



COMUNE DI ARADEO

Provincia di Lecce

Piano triennale per la prevenzione della corruzione relativo al periodo 2016 / 2018

Premessa

Il presente piano di prevenzione della corruzione, per il triennio 2016-2018, costituisce atto di aggiornamento al precedente piano approvato con deliberazione della Giunta comunale n. 9 del 29/01/2015, secondo le indicazioni fornite dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC), con le note di Aggiornamento al Piano Nazionale Anticorruzione approvate con determinazione n. 12 del 28 ottobre 2015.

L'ANAC ha voluto così offrire un supporto operativo alle pubbliche amministrazioni e agli altri soggetti tenuti all'introduzione di misure di prevenzione della corruzione, affinché si possano apportare eventuali correzioni, da adottarsi entro il 31 gennaio 2016. I soggetti tenuti all'adozione dei PTPC e comunque delle misure di prevenzione applicano, per la formazione dei propri strumenti di prevenzione per il 2016, il PNA, alla luce dei suggerimenti e delle integrazioni contenute nelle note di Aggiornamento. L'ANAC ricorda che a seguito del mutato quadro normativo, si è già espressa su diverse questioni di carattere generale (trasparenza, *whistleblowing*, RPC, conflitti d'interesse applicazione della normativa di prevenzione della corruzione e della trasparenza alle società e agli enti di diritto privato in controllo pubblico o partecipati da pubbliche amministrazioni).

L'ANAC ammonisce le Amministrazioni all'approvazione del piano, pena l'applicazione della sanzione disciplinata dell'art. 19, co. 5, lett. b) del decreto legge 24 giugno 2014, n. 90, come modificato dalla legge di conversione 11 agosto 2014, n. 114, secondo cui, nel caso in cui il soggetto obbligato ometta l'adozione dei piani triennali di prevenzione della corruzione, dei programmi triennali di trasparenza o dei codici di comportamento, salvo che il fatto costituisca reato, si applica, nel rispetto delle norme previste dalla legge 24 novembre 1981, n. 689, la sanzione amministrativa non inferiore nel minimo a euro 1.000 e non superiore nel massimo a euro 10.000.

L'ANAC, nelle note di Aggiornamento, riferisce dei principali esiti conseguiti. Per la qualità del processo di gestione del rischio è stata valutata l'analisi del contesto esterno e interno, il processo di valutazione del rischio, il trattamento del rischio, il coinvolgimento degli attori interni ed esterni e il sistema di monitoraggio.

Secondo l'ANAC, le Amministrazioni, con i prossimi piani di prevenzione della corruzione dovranno inserire, da un lato, un maggior numero di misure di prevenzione concrete ed efficaci, traducibili in azioni precise e fattibili, verificabili nella loro effettiva realizzazione e dall'altro, approfondire alcuni passaggi di metodo indispensabili ad assicurare la qualità dell'analisi che conduce alla individuazione delle misure di trattamento del rischio.

Anche la definizione del fenomeno di corruzione acquisisce un concetto più ampio dello specifico reato di corruzione e del complesso dei reati contro la pubblica amministrazione e coincide con un nuovo concetto: "*maladministration*". Con tale termine si intende l'assunzione di decisioni (di assetto di interessi a conclusione di procedimenti, di determinazioni di fasi interne a singoli procedimenti, di gestione di risorse pubbliche) devianti dalla cura dell'interesse generale a causa del condizionamento improprio da parte di interessi particolari. Occorre, cioè, avere riguardo ad atti e comportamenti che, anche se non consistenti in specifici reati, contrastano con la necessaria cura dell'interesse pubblico e pregiudicano l'affidamento dei cittadini nell'imparzialità delle amministrazioni e dei soggetti che

svolgono attività di pubblico interesse.

La struttura del documento, essendo un atto di “pianificazione” si articola in una parte generale, che contiene la esemplificazione del metodo di analisi che verrà utilizzato e in una parte “operativa”, contenuta nei documenti allegati, nella quale è individuata, in modo dettagliato, il trattamento dei processi, le misure prescritte e le responsabilità connesse

Il documento di pianificazione è da intendersi come inizio dell’attività di prevenzione della corruzione che si arricchirà di ulteriori documenti quali:

- Integrazioni al piano di prevenzione
- Referti periodici relativi alle attività di monitoraggio
- Relazione finale

In allegato al PTPC vi è il Programma per la trasparenza che racchiude le prescrizioni e gli obblighi in materia di trasparenza amministrativa, con particolare riguardo alle previsioni contenute nel D. Lgs. 33/2013, oltre agli orientamenti e alle ulteriori indicazioni fornite dall'ANAC.

Le prescrizioni contenute nel presente documento sono da intendersi obbligatorie per tutti i soggetti che operano all’interno del Comune di Aradeo, indipendentemente dal ruolo rivestito. L’eventuale disapplicazione delle prescrizioni o delle misure previste, si configura, per i dipendenti dell’Amministrazione, quale illecito disciplinare e comporta l’applicazione di sanzioni, in conformità a quanto previsto negli articoli 8 e 9 del D.P.R. 62/2013 e del codice di comportamento approvato dall’Ente con deliberazioni n. 01 del 07/01/2014 e n.08 del 26/01/2016.

PARTE PRIMA

La metodologia di analisi e trattamento del rischio corruttivo

1. FINALITÀ

1. *Il Piano triennale di prevenzione della corruzione, in conformità alle previsioni contenute nella legge 190/2012, persegue le seguenti finalità:*

- a. l'individuazione delle attività dell'Ente, in relazione ai settori di competenza, che sono soggette alla valutazione e al trattamento del rischio corruttivo, nell'ambito delle quali è più elevato il rischio di corruzione;
- b. la definizione dei rischi, per ciascun processo, in relazione alle informazioni di contesto o alla specificità delle attività ad esso connesse;
- c. l'individuazione delle misure di prevenzione, con la specificazione delle modalità di attuazione e della responsabilità della loro applicazione
- d. prescrizione di modalità e tempi per l'effettuazione del monitoraggio sullo stato di attuazione delle misure
- e. determinazione dei tempi e delle modalità di rendicontazione e coinvolgimento degli attori della prevenzione.

2. I SOGGETTI DELLE PREVENZIONE

1. Destinatari del piano, ovvero soggetti chiamati a darvi attuazione, sono:

soggetto	competenze
il responsabile della prevenzione	<ul style="list-style-type: none">• avvia il processo di condivisione dell'analisi sui rischi di corruzione• predispone il PTPC e lo sottopone all'esame della Giunta Comunale• organizza l'attività di formazione• presidia l'attività di monitoraggio delle misure di prevenzione• predispone la relazione sullo stato di attuazione delle misure di prevenzione
il Consiglio Comunale	<ul style="list-style-type: none">• può fornire gli indirizzi ai fini della predisposizione del Piano di prevenzione• esamina i report contenente gli esiti del monitoraggio
la Giunta comunale	<ul style="list-style-type: none">• adotta, con deliberazione, il Piano di prevenzione• definisce gli obiettivi di performance collegati alla prevenzione della corruzione e alla trasparenza amministrativa

i responsabili dei servizi	<ul style="list-style-type: none"> • promuovono l'attività di prevenzione tra i propri collaboratori • partecipano attivamente all'analisi dei rischi • propongono le misure di prevenzione relative ai processi di competenza • assicurano l'attuazione delle misure nei processi di competenza
i dipendenti	<ul style="list-style-type: none"> • partecipano alla fase di valutazione del rischio • assicurano il rispetto delle misure di prevenzione • garantiscono il rispetto dei comportamenti previsti nel Codice di comportamento • partecipano alla formazione e alle iniziative di aggiornamento
l'organismo di valutazione	<ul style="list-style-type: none"> • collabora con l'Amministrazione nella definizione degli obiettivi di performance • verifica la coerenza degli obiettivi di performance con le prescrizioni in tema di prevenzione della corruzione e trasparenza amministrativa • supporta il responsabile della prevenzione nell'attività di monitoraggio • attesta il rispetto degli obblighi di trasparenza amministrativa

3. L'ANALISI DEL CONTESTO

2. L'analisi del contesto esterno

Il Comune di Aradeo insiste in un territorio che ha la superficie di km/q 8,51 e 9516 abitanti e si caratterizza per gli aspetti che sono descritti di seguito e che saranno integrati nel corso dell'anno, mediante l'attivazione di fasi di analisi con il coinvolgimento dei soggetti particolarmente attivi e rappresentativi del territorio

punti di forza	aspetti di valore del territorio: -la capacità produttiva è legata soprattutto all'attività del settore agricolo e del settore artigianale; - il grado di partecipazione alla vita dell'Ente si esplica attraverso periodiche pubblicazioni sul sito istituzionale inerenti l'attività dello stesso; - l'attenzione alla legalità è garantita attraverso la sottoscrizione di protocolli d'intesa con la Prefettura di Lecce sulla legalità negli appalti pubblici; - associazionismo: sistematico coinvolgimento delle diverse associazioni locali nell'attività dell'Ente.
punti di debolezza	Non si rilevano particolari situazioni di criticità o punti di debolezza .
opportunità	Sono presenti associazioni locali che, di concerto con l'Amministrazione Comunale, forniscono servizi di sostegno e di assistenza in favore di categorie deboli (malati, anziani, disabili etc.)

minacce	Non si rilevano particolari rischi che si frappongono all'attuazione delle politiche di prevenzione.
----------------	--

3. *Il contesto interno*

Il Comune di Aradeo si compone di n. 44 dipendenti, di cui 5 Responsabili di Area/ titolari di posizione organizzativa, così articolati:

n. Responsabili di Area di ruolo	5
n. dipendenti di ruolo	44

Il sistema organizzativo, in particolare si caratterizza come segue:

sistema formale	I regolamenti dell'ente sono adeguati alla normativa vigente
sistema delle interazioni	L'attività amministrativa viene svolta anche ricorrendo alla condivisione e alla cooperazione che si realizza grazie alla organizzazione di frequenti incontri di lavoro
sistema dei valori	I valori dell'Amministrazione sono esplicitati nelle politiche dell'ente e riguardano il perseguimento dell'efficienza, dell'efficacia e dell'economicità, orientati al soddisfacimento dei bisogni degli utenti
criticità e patologie	Nel corso dell'ultimo anno non si ha notizia di segnalazioni, denunce o fatti analoghi

4. **PROCEDURE DI FORMAZIONE E ADOZIONE DEL PIANO**

- 1) Entro il 31 dicembre di ogni anno ciascun funzionario responsabile titolare di P.O., trasmette ove necessario al Responsabile della prevenzione le proprie proposte aventi ad oggetto l'individuazione delle attività nelle quali è più elevato il rischio di corruzione, indicando, altresì, le concrete misure organizzative da adottare dirette a contrastare il rischio rilevato. Qualora tali misure comportino degli oneri economici per l'Ente, le proposte dovranno indicare la stima delle risorse finanziarie occorrenti.
- 2) Il Responsabile della prevenzione, anche sulla scorta delle indicazioni raccolte ai sensi del precedente comma, elabora il Piano di prevenzione della corruzione, recante l'indicazione delle risorse finanziarie e strumentali occorrenti per la relativa attuazione, e lo trasmette al Sindaco ed alla Giunta.
- 3) La Giunta Comunale approva il Piano triennale entro il 31 gennaio di ciascun anno, salvo diverso altro termine fissato dalla legge.
- 4) Il Piano, una volta approvato, viene pubblicato in forma permanente sul sito internet istituzionale dell'ente in apposita sottosezione all'interno di quella denominata "Amministrazione trasparente".

- 5) Viene altresì data comunicazione al Prefetto.
- 6) Nella medesima sottosezione del sito viene pubblicata, a cura del Responsabile, entro il 15 dicembre di ciascun anno (salvo diverso termine stabilito dall'ANAC) la relazione recante i risultati dell'attività svolta.
- 7) Il Piano può essere modificato anche in corso d'anno, su proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione, allorché siano state accertate significative violazioni delle prescrizioni ovvero quando intervengano rilevanti mutamenti organizzativi o modifiche in ordine all'attività dell'amministrazione.

5. INDIVIDUAZIONE DELLE ATTIVITÀ A RISCHIO

La definizione delle aree di rischio, nel rispetto di quanto definito dalla normativa vigente, oltre che dalle indicazioni del Piano nazionale anticorruzione è riportata **nell'allegato** e aggiornata ad opera del Responsabile della prevenzione della corruzione con cadenza almeno annuale.

Ogni Responsabile di posizione organizzativa è obbligato a mettere in atto le misure previste nelle aree di rischio assegnate agli uffici di competenza, così come indicato nell'allegato e nei successivi aggiornamenti.

Il Responsabile della prevenzione della corruzione è tenuto a verificare la corretta attuazione delle misure previste nel citato allegato. A tal fine potrà proporre il rafforzamento dei controlli preventivi, oltre che l'impiego di controlli a campione in occasione dell'attuazione del controllo successivo sulla regolarità amministrativa.

6. ATTIVITÀ E AREE SOGGETTE A RISCHIO

- 1. Ai sensi dell'art.1, commi 9 e 16, della L.190/2012, sono individuate quali attività a più elevato rischio di corruzione le seguenti:

- a) *autorizzazione o concessione;*
- b) *scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, anche con riferimento alla modalità di selezione prescelta ai sensi del codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, di cui al decreto legislativo 12 aprile 2006, n.163;*
- c) *concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati;*
- d) *concorsi e prove selettive per l'assunzione del personale e progressioni di carriera di cui all'articolo 24 del decreto legislativo n.150 del 2009.*

- 2. Ai sensi dell'art.1, comma 54 della legge 190/2012, sono, inoltre, individuate quali attività **maggiormente esposte a rischio di infiltrazione mafiosa**, le seguenti attività:

- a) trasporto di materiali a discarica per conto di terzi;
- b) trasporto, anche transfrontaliero, e smaltimento di rifiuti per conto di terzi;
- c) estrazione, fornitura e trasporto di terra e materiali inerti;
- d) confezionamento, fornitura e trasporto di calcestruzzo e di bitume;
- e) noli a freddo di macchinari;
- f) fornitura di ferro lavorato;
- g) noli a caldo;
- h) autotrasporti per conto di terzi;
- i) guardiania dei cantieri.

- 3. In relazione alle attività elencate nei commi precedenti sono definite le seguenti aree di rischio:

acquisizione e progressione del personale	corrisponde all'area di rischio precedente, con esclusione dei processi che riguardano l'affidamento di incarichi
contratti pubblici	è la nuova denominazione della precedente area con l'inclusione di tutti i processi che riguardano i "contratti"
provvedimenti ampliativi privi di effetto economico diretto	corrisponde all'area precedente (autorizzazioni, permessi, concessioni, ecc)
provvedimenti ampliativi con effetto economico diretto	corrisponde all'area precedente (contributi, sussidi, vantaggi economici di qualunque genere)
gestione dell'entrata	contiene i processi che attengono alla acquisizione di risorse, in relazione alla tipologia dell'entrata (tributi, proventi, canoni, condoni...)
gestione della spesa	possono rientrarvi gli atti dispositivi della spesa (p.es. le liquidazioni)
gestione del patrimonio	possono rientrarvi tutti gli atti che riguardano la gestione e la valorizzazione del patrimonio, sia in uso, sia affidato a terzi e di ogni bene che l'ente possiede "a qualsiasi titolo" (locazione passiva)
controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	è l'ambito in cui si richiede la "pianificazione" delle azioni di controllo o verifica (p.es. abusivismo edilizio - SCIA)
incarichi e nomine	è un'area autonoma, precedentemente compresa nella prima
affari legali e contenzioso	riguarda le modalità di gestione del contenzioso, affidamento degli incarichi e liquidazione o per es. risarcimento del danno
Affidamenti nel "terzo settore"	L'area viene individuata a seguito delle attenzioni a essa attribuite dall'ANAC, come si evince dalla linee guida che sono state emanate
Pianificazione urbanistica	Vi rientrano tutti gli interventi, sia di autorizzazione, sia di controllo, che riguardano l'utilizzo del territorio dal punto di vista urbanistico
manutenzioni	Contiene i processi che riguardano l'affidamento di lavori di manutenzione e sistemazione di beni patrimoniali

- 4. In ogni caso, relativamente alle attività elencate nei commi 1 e 2 del presente articolo, ogni responsabile è tenuto ad assicurare la piena e corretta attuazione degli obblighi in tema di trasparenza amministrativa, la conformità alla normativa in tema di appalti e il rispetto della parità di trattamento.

7. MECCANISMI DI FORMAZIONE, ATTUAZIONE E CONTROLLO DELLE DECISIONI IDONEI A PREVENIRE IL RISCHIO DI CORRUZIONE, COMUNI A TUTTI GLI UFFICI

1 *Ai sensi dell'art.1, comma 9, della L.190/2012, sono individuate le seguenti misure, comuni e obbligatorie per tutti gli uffici:*

a) nella trattazione e nell'istruttoria degli atti si prescrive di:

- rispettare l'ordine cronologico di protocollo dell'istanza;
- predeterminare i criteri di assegnazione delle pratiche ai collaboratori;
- rispettare il divieto di aggravio del procedimento;
- distinguere, laddove possibile, l'attività istruttoria e la relativa responsabilità dall'adozione dell'atto finale, in modo tale che per ogni provvedimento siano coinvolti almeno due soggetti l'istruttore proponente ed il responsabile di P.O.;

b) nella formazione dei provvedimenti, con particolare riguardo agli atti con cui si esercita ampia discrezionalità amministrativa e tecnica, motivare adeguatamente l'atto; l'onere di motivazione è tanto più diffuso quanto è ampio il margine di discrezionalità;

c) nella redazione degli atti attenersi ai principi di semplicità, chiarezza e comprensibilità;

d) nei rapporti con i cittadini, assicurare la pubblicazione di moduli per la presentazione di istanze, richieste e ogni altro atto di impulso del procedimento, con l'elenco degli atti da produrre e/o allegare all'istanza;

e) nel rispetto della normativa, comunicare il nominativo del responsabile del procedimento, precisando l'indirizzo di posta elettronica a cui rivolgersi, nonché del titolare del potere sostitutivo;

f) nell'attività contrattuale:

- rispettare il divieto di frazionamento o innalzamento artificioso dell'importo contrattuale;
- ridurre l'area degli affidamenti diretti ai soli casi ammessi dalla legge e/o dal regolamento comunale;
- privilegiare l'utilizzo degli acquisti a mezzo CONSIP e/o del MEPA (mercato elettronico della pubblica amministrazione);
- assicurare, per quanto possibile e nell'interesse dell'Ente, la rotazione tra le imprese dei contratti affidati in economia;
- assicurare, per quanto possibile e nell'interesse dell'Ente, la rotazione tra i professionisti nell'affidamenti di incarichi di importo inferiore alla soglia della procedura aperta;
- assicurare il libero confronto concorrenziale, definendo requisiti di partecipazione alla gare, anche ufficiose, e di valutazione delle offerte, chiari ed adeguati;
- allocare correttamente il rischio di impresa nei rapporti di partenariato;
- verificare la congruità dei prezzi di acquisto di beni e servizi effettuati al di fuori del mercato elettronico della pubblica amministrazione;
- verificare la congruità dei prezzi di acquisto di cessione e/o acquisto di beni immobili o costituzione/cessione di diritti reali minori;

- validare i progetti definitivi ed esecutivi delle opere pubbliche e sottoscrivere i verbali di cantierabilità;
- acquisire preventivamente i piani di sicurezza e vigilare sulla loro applicazione;

g) nella formazione dei regolamenti: applicare la verifica dell'impatto della regolamentazione;

h) negli atti di erogazione dei contributi, nell'ammissione ai servizi, nell'assegnazione degli alloggi:
 - predeterminare ed enunciare nell'atto i criteri di erogazione, ammissione o assegnazione;

i) nel conferimento degli incarichi di consulenza, studio e ricerca a soggetti esterni: acquisire il preventivo assenso del revisore dei conti ed allegare la dichiarazione resa con la quale si attesta la carenza di professionalità interne;

l) far precedere le nomine presso enti aziende, società ed istituzioni dipendenti dal Comune da una procedura ad evidenza pubblica;

m) nell'attribuzione di premi ed incarichi al personale dipendente operare mediante l'utilizzo di procedure selettive e trasparenti;

n) nell'individuazione dei componenti delle commissioni di concorso e di gara, acquisire, all'atto dell'insediamento la dichiarazione di non trovarsi in rapporti di parentela o di lavoro o professionali con i partecipanti alla gara od al concorso;

o) nell'attuazione dei procedimenti amministrativi favorire il coinvolgimento dei cittadini che siano direttamente interessati all'emanazione del provvedimento, nel rispetto delle norme sulla partecipazione e l'accesso, assicurando, quando previsto, la preventiva acquisizione di pareri, osservazioni, ecc. e la pubblicazione delle informazioni sul sito istituzionale dell'ente.

2. La mappatura dei processi

1. I processi di lavoro da sottoporre al trattamento del rischio sono individuati da ciascuna Area nel rispetto delle seguenti priorità:

- 2) Procedimenti previsti nell'articolo 1, comma 16 della legge 190/2012
- 3) Procedimenti compresi nell'elenco riportato nell'articolo 1, comma 53 della legge 190/2012
- 4) Procedimenti in ordine ai quali si siano registrate le seguenti patologie:
 1. segnalazione di ritardo;
 2. risarcimento di danno o indennizza a causa del ritardo
 3. nomina di un commissario ad acta
 4. segnalazioni di illecito
- 5) processi di lavoro a istanza di parte
- 6) processi di lavoro che non rientrano nei punti precedenti

I processi saranno censiti e mappati nel rispetto dei tempi e delle modalità che saranno indicati con successivi atti di integrazione del Piano, così come riportato nel cronoprogramma.

8. MISURE TRASVERSALI

1. Monitoraggio dei tempi procedurali

1. Ogni Responsabile di Area dovrà fornire le informazioni relative al rispetto dei tempi procedurali, relativamente alle attività di competenza.
In ogni caso, oltre a quanto previsto nel punto precedente, dovranno essere fornite le seguenti informazioni:
 - Eventuali segnalazioni riguardanti il mancato rispetto dei tempi del procedimento
 - Eventuali richieste di risarcimento per danno o indennizzo a causa del ritardo
 - Eventuale nomina di commissari ad acta
 - Eventuali patologie comunque riscontrate riguardo al mancato rispetto dei tempi procedurali
2. Tempi e modalità di attuazione: cadenza semestrale

2. Informazioni sulle possibili interferenze o conflitti di interessi

1. Ogni Responsabile di Area dovrà fornire le informazioni di seguito riportate, precisando quali iniziative siano state adottate:
 - Eventuali comunicazioni dei dipendenti riguardo “possibili interferenze” ex art.5 del DPR 62/2013
 - Eventuali comunicazioni dei dipendenti riguardo la collaborazione con soggetti privati, ex art. 6, comma 1 del DPR 62/2013
 - Eventuali comunicazioni relative a possibili conflitti di interessi ex artt. 6 e 7 del DPR 62/2013
2. Tempi e modalità di attuazione: cadenza semestrale

3. Trasparenza amministrativa

1. L’Organismo di valutazione effettua una verifica sul rispetto degli obblighi di trasparenza sul sito istituzionale dell’Ente.
2. L’organismo, a conclusione della verifica, redigerà uno specifico report evidenziando le criticità che richiedono interventi organizzativi al fine di monitorarne l’attuazione
3. Tempi e modalità di attuazione: cadenza semestrale

4. Conferibilità e compatibilità degli incarichi di vertice

1. L’attribuzione di un incarico di vertice, nel rispetto della previsione del decreto legislativo 39/2013 è subordinata alla preventiva acquisizione della dichiarazione del soggetto incaricato della assenza di cause di inconferibilità e incompatibilità.
2. Qualora la dichiarazione non sia generica, sarà cura del Responsabile della Prevenzione di verificare la effettiva assenza di cause di inconferibilità o incompatibilità.
3. Ai fini della predisposizione della relazione prevista dalla legge 190/2012, il Responsabile della prevenzione della corruzione acquisisce tutte le informazioni relative, sia alle dichiarazioni di inconferibilità e incompatibilità, sia alle eventuali verifiche effettuate.
4. Tempi e modalità di attuazione: cadenza annuale

5. Compatibilità degli altri incarichi esterni

1. In occasione dell’attribuzione di qualsivoglia incarico a soggetti esterni all’amministrazione, il responsabile dell’adozione dell’atto, è tenuto ad acquisire una dichiarazione di assenza di incompatibilità che, qualora l’incarico abbia una durata pluriennale, deve essere reiterata alla scadenza dell’anno solare.
2. Tempi e modalità di attuazione: in occasione dell’attribuzione dell’incarico

6. Condizioni di conferimento di incarichi ai dipendenti dell'Ente

1. L'attribuzione di incarichi ai dipendenti dell'Ente è subordinata alla verifica delle condizioni prescritte dall'art. 53 bis del decreto legislativo 165/2001, sia mediante dichiarazioni rese dal soggetto incaricato, sia mediante verifiche sulla veridicità delle dichiarazioni.
2. Tempi e modalità di attuazione: in occasione dell'attribuzione dell'incarico

7. Nomina di commissioni

1. In conformità alle prescrizioni contenute nell'art. 53 bis del decreto legislativo 165/2001, in occasione della nomina dei componenti delle commissioni, sia relative ad assunzioni di personale o a progressioni di carriera, sia relative alla selezione di contraenti, il Responsabile del procedimento è obbligato a verificare l'assenza di cause ostative.
2. Tempi e modalità di attuazione: in occasione dell'attribuzione dell'incarico

8. Affidamento di lavori, servizi o forniture a imprese o altri enti

1. In occasione dell'affidamento di incarico a un'impresa o altro ente, per la fornitura di lavori, servizi o forniture, il Responsabile del procedimento ha l'obbligo di verificare che non ricorra la fattispecie prevista dall'art. 53, comma 16 ter, prevedendone l'inserimento tra le clausole della convenzione che, laddove non siano rispettate, diano luogo alla risoluzione del contratto.
2. Tempi e modalità di attuazione: in occasione dell'attribuzione dell'incarico

9. Estensione del codice di comportamento

1. Ogni affidamento di incarico, sia a persone fisiche, sia a persone giuridiche deve essere corredato dall'inserimento di specifiche clausole di estensione degli obblighi di comportamento, ai sensi dell'art. 2 del DPR 62/2013
2. Tempi e modalità di attuazione: in occasione dell'attribuzione dell'incarico

10. Rotazione del personale

1. La rotazione del personale rappresenta una misura di prevenzione prescritta dal PNA e riguarda, prevalentemente i dipendenti a cui sia attribuita la responsabilità di un servizio o di un incarico che risulti particolarmente soggetto a rischio.
2. La valutazione sulla esposizione a rischio del dipendente viene effettuata mediante la rilevazione delle seguenti informazioni riguardo i processi di lavoro di competenza:
 - a) segnalazioni pervenute in ordine alla violazione di obblighi comportamentali
 - b) informazioni, anche se apprese attraverso la stampa, che evidenzino problematiche riguardo alla tutela dell'immagine dell'ente
 - c) denunce riguardanti qualunque tipo di reato che possano compromettere l'immagine e la credibilità dell'Amministrazione
 - d)comminazione di sanzioni disciplinari che, tuttavia, non abbiano ottenuto il ripristino di situazioni di normalità
 - e) condanne relative a responsabilità amministrative

3. Una volta accertata almeno una delle situazioni prima esposte, il Responsabile della prevenzione dovrà esprimersi in ordine ai seguenti punti:
 - a) gravità della situazione verificata
 - b) possibilità di reiterazione o di aggravamento della situazione
 - c) conseguenze che possano compromettere il funzionamento del servizio, nel caso in cui sia disposta la rotazione del dipendente.
4. Tempi e modalità di attuazione: la rilevazione viene effettuata con cadenza semestrale

9. L'ANALISI DEL PROCESSO E LA CLASSIFICAZIONE DEI RISCHI

Ciascun Servizio dell'ente, nel rispetto dei tempi riportati nel cronoprogramma e delle indicazioni che saranno fornite con le successive integrazioni del Piano, per ciascuno dei processi di competenza, dovrà effettuare l'analisi del rischio, utilizzando la seguente griglia.

impulso (an)	istanza di parte, obbligo di legge, atto di indirizzo...
modalità (quomodo)	dettata da norme di legge, regolamenti, procedure
il vantaggio (quantum)	determinato da atti normativi o sistemi oggettivi di calcolo
tempo di attuazione	fissato da leggi, regolamenti, atti di pianificazione o variabile
interesse	concorrente (limitato) / non concorrente (illimitato)
eventuali anomalie	segnalazioni, denunce, sanzioni, condanne, ecc.
eventuali patologie	ritardi cronici, richieste di risarcimento, commissari ad acta, ecc.

in aggiunta, ai fini della individuazione della tipologie di rischio, dovranno essere aggiunte le seguenti informazioni

controlli	previsione, effettuazione e adeguatezza dei controlli
trasparenza	previsione e rispetto degli obblighi
normativa	prescrizione di atti normativi che ne orientano le decisioni
organizzazione	presenza di piani o atti organizzativi che disciplinano le azioni
conflitto di interessi	possibilità o effettiva attuazione di verifiche specifiche

10. L'INDIVIDUAZIONE E LA CLASSIFICAZIONE DEI RISCHI

In relazione alle verifiche effettuate nel punto precedente, sarà definita la classificazione del rischio, mediante l'utilizzo dello schema seguente.

misure di controllo	attengono all'attività di verifica riguardo il rispetto di determinate prescrizioni normative o procedurali
misure di trasparenza	riguardano il rispetto delle disposizioni in materia di trasparenza amministrativa
misure di tipo normativo	sono le misure che prevedono l'adozione di specifici atti normativi, per es. regolamenti
misure di organizzazione	sono gli interventi che attengono alle procedure o all'assegnazione di compiti o alla rotazione
misure di pianificazione	si realizzano mediante la prescrizione di specifiche attività con scadenze e modalità predefinite
verifica conflitto di interessi	è l'insieme delle attività specificamente finalizzate al monitoraggio dei rapporti tra i dipendenti e i destinatari dell'azione amministrativa
misure di formazione o aggiornamento	comprendono le attività formative o di aggiornamento del personale
misure di coinvolgimento	azioni finalizzate alla estensione della partecipazione e alla condivisione, laddove possibile, delle scelte da adottare

11. PIANIFICAZIONE DELLE ATTIVITÀ

Sulla base delle prescrizioni che precedono, le attività pianificate sono riportate nel seguente cronoprogramma.

		gennaio	aprile	giugno	luglio	settembre	ottobre
1	verifica di sostenibilità delle misure individuate			acquisizione degli esiti della verifica di sostenibilità			
2	azioni di coinvolgimento del Consiglio Comunale	Eventuale Atto d'indirizzo					
3	analisi dei processi non ancora previsti nel piano						analisi, in ciascun servizio di tutti i processi ex comma 16

4	attuazione delle misure	attuazione di quanto previsto nel Piano	attuazione di quanto previsto nel Piano	attuazione di quanto previsto nel Piano	attuazione di quanto previsto nel Piano	attuazione di quanto previsto nel Piano	attuazione di quanto previsto nel Piano
5	l'attività di monitoraggio			acquisizione delle "informazioni obbligatorie" e verifica sull'attuazione delle misure			
6	la reportistica e la rendicontazione				report sullo stato di attuazione delle misure nel primo semestre		

12 - OBBLIGHI DI INFORMAZIONE NEI CONFRONTI DEL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

I Responsabili di P.O. sono obbligati a fornire al Responsabile della prevenzione della corruzione le seguenti informazioni:

- entro 30 giorni dalla approvazione del presente documento, *i nominativi dei dipendenti* assegnati alla propria Area cui siano demandate attività istruttorie nell'ambito di quelle ad alto rischio di corruzione e a tal fine dichiarano di avere proceduto ad acquisire le dichiarazioni relative all'assenza di conflitti di interesse e obblighi di astensione.
- gli esiti del monitoraggio sul rispetto dei tempi procedurali;
- ogni eventuale anomalia rispetto all'ordinario e regolare espletamento delle attività di ufficio, con particolare riguardo alle prescrizioni relative alla trasparenza amministrativa e al codice di comportamento;
- eventuali situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale, per il quale possano generarsi situazioni di indebita interferenza nel corretto espletamento dell'azione amministrativa;
- eventuali violazioni al codice di comportamento, con particolare riguardo a situazioni che possano interferire sulla regolarità e correttezza dell'azione amministrativa;
- ogni ulteriore atto o informazione che venga richiesto ai fini del presente piano, rispettando i tempi di riscontro assegnati.

13. MONITORAGGIO DEI RAPPORTI TRA L'AMMINISTRAZIONE E I SOGGETTI DESTINATARI DEI PROVVEDIMENTI

1. Ogni Responsabile di P.O. è tenuto a verificare l'eventuale sussistenza di rapporti di parentela o assidua e abituale frequentazione tra i dipendenti degli uffici di competenza e i soggetti e gli operatori economici destinatari dei provvedimenti amministrativi, con particolare riguardo alle autorizzazioni, alle concessioni, alla corresponsione di contributi, al riconoscimento di esenzioni.

2. Il Responsabile è tenuto a comunicare gli esiti di tale verifica al responsabile della prevenzione della corruzione, fornendo tutte le notizie utili nel caso in cui si riscontrino situazioni patologiche o il cui verificarsi può pregiudicare la correttezza dell'azione amministrativa.
3. Il Responsabile è tenuto, inoltre a informare, tempestivamente, il Responsabile della prevenzione della corruzione nel caso in cui, a seguito dell'informazione su eventuali conflitti di interesse, abbia ritenuto di autorizzare il dipendente a proseguire nell'espletamento delle attività o nell'assunzione di decisioni.
4. Il Responsabile è tenuto a mettere in atto tutte le misure previste ed espressamente comunicate dal Responsabile della prevenzione della corruzione ai fini del contenimento del rischio a cui gli uffici possano essere esposti.
5. Compete direttamente al Responsabile della prevenzione della corruzione effettuare le verifiche riportate nei commi precedenti nei confronti dei Responsabili di P.O. e responsabili degli uffici e dei servizi.

14. OBBLIGO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE

1. Il Responsabile della prevenzione della corruzione, compatibilmente con i tempi di attivazione dei percorsi formativi da parte dei soggetti istituzionalmente preposti alla formazione del personale degli Enti Locali e fatta salva ogni specifica indicazione che in merito perverrà sulla base delle intese ex art.1 comma 60 della L.n.190/2012, definisce uno specifico *programma annuale di informazione e formazione sulle materie di cui al presente documento* ed, in generale, sui temi dell'etica e della legalità.
2. Il personale da avviare alle iniziative formative è individuato dal Responsabile della prevenzione della corruzione, sentiti i Responsabili di P.O..
3. La partecipazione al piano di formazione da parte del personale selezionato rappresenta un obbligo d'ufficio la cui violazione, se non adeguatamente motivata, comporta l'applicazione di sanzioni disciplinari.
4. Il Responsabile della prevenzione della corruzione è tenuto a predisporre un report annuale contenente il resoconto delle attività di formazione contestualmente alla relazione di cui alla lett. e) del comma 2 dell'art. 2.

15. ROTAZIONE DEGLI INCARICHI

1. Nei provvedimenti con cui il Sindaco dispone il conferimento degli incarichi di direzione delle attività a più elevato rischio di corruzione, si tiene conto, sentito il Responsabile della prevenzione della corruzione, del principio della rotazione, ove possibile e senza pregiudicare la funzionalità degli uffici.
2. Per il primo triennio di vigenza del Piano, la rotazione è disposta per i Responsabili di P.O. che nel quinquennio precedente all'adozione del Piano siano stati oggetto di condanne, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I titolo II del libro II del Codice Penale.
3. La rotazione non si applica per le figure infungibili, nonché per i Responsabili di P.O. che collaborano con il Responsabile dell'anticorruzione nelle attività di controllo di cui al presente Piano. La rotazione è comunque esclusa se non esistono all'interno dell'Amministrazione almeno due professionalità inquadrare nello stesso profilo dell'incarico oggetto di rotazione, e aventi tutti i titoli culturali e professionali richiesti per ricoprire detto incarico.

4. I Responsabili di P.O. sono tenuti, laddove ciò sia possibile, a effettuare *la rotazione dei dipendenti* assegnati alle attività con più elevato rischio di corruzione e riferiscono in merito al Responsabile della prevenzione della corruzione.
5. Qualora, per ragioni oggettive e comprovate, sia impossibile procedere alla rotazione dei dipendenti, il Responsabile è tenuto a fornire adeguata motivazione comunicando quali misure aggiuntive abbia adottato al fine di assicurare il rispetto della correttezza dell'azione amministrativa.

16. MISURE DI PREVENZIONE RIGUARDANTI TUTTO IL PERSONALE

1. Ai sensi dell'art. 35-bis del D.lgs. 165/2001, così come introdotto dall'art. 1, comma 46 della L. 190/2012, coloro che sono stati *condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale:*

a) *non possono fare parte, anche con compiti di segreteria, di commissioni per l'accesso o la selezione a pubblici impieghi;*

b) *non possono essere assegnati, anche con funzioni direttive, agli uffici preposti alla gestione delle risorse finanziarie, all'acquisizione di beni, servizi e forniture, nonché alla concessione o all'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari o attribuzioni di vantaggi economici a soggetti pubblici e privati;*

c) *non possono fare parte delle commissioni per la scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, per la concessione o l'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere.*

2. Il dipendente, sia a tempo indeterminato che a tempo determinato, è tenuto a *comunicare* – non appena ne viene a conoscenza - al Responsabile della prevenzione, di essere stato sottoposto a *procedimento di prevenzione ovvero a procedimento penale per reati di previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale.*

3. Ai sensi dell'art. 6-bis della L. n. 241/90, così come introdotto dall'art.1, comma 41, della L. 190/2012, il Responsabile del procedimento e i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali e il provvedimento finale devono astenersi in caso di conflitto di interessi, segnalando *ogni situazione di conflitto, anche potenziale*, ai loro superiori gerarchici.

I Responsabili di P.O. formulano la segnalazione riguardante la propria posizione al Segretario Comunale ed al Sindaco.

4. Ai sensi dell'art. 54-bis del d.lgs. 165/2001, così come introdotto dall'art. 1, comma 51, della L. 190/2012, fuori dei casi di responsabilità a titolo di calunnia o diffamazione, ovvero per lo stesso titolo ai sensi dell'articolo 2043 del codice civile, il dipendente (Whistleblower) che *denuncia* all'autorità giudiziaria o alla Corte dei conti, ovvero riferisce al proprio superiore gerarchico *condotte illecite* di cui sia venuto a conoscenza in ragione del rapporto di lavoro, *non può essere sanzionato, licenziato o sottoposto ad una misura discriminatoria, diretta o indiretta, avente effetti sulle condizioni di lavoro per motivi collegati direttamente o indirettamente alla denuncia.* Nell'ambito del procedimento disciplinare, l'identità del segnalante non può essere rivelata, senza il suo consenso, sempre che la contestazione dell'addebito disciplinare sia fondata su accertamenti distinti e ulteriori rispetto alla segnalazione. Qualora la contestazione sia fondata, in tutto o in parte, sulla segnalazione, l'identità può essere rivelata ove la sua conoscenza sia assolutamente indispensabile per la difesa dell'incolpato. La denuncia è sottratta all'accesso previsto dagli articoli 22 e seguenti della legge 7 agosto 1990, n. 24, e successive modificazioni.

5. Restano ferme le disposizioni previste dal D.Lgs. 165/2001 in merito alle incompatibilità dei dipendenti pubblici, e in particolare l'articolo 53, comma 1 bis, relativo al divieto di conferimento di incarichi di direzione di strutture organizzative deputate alla gestione del personale (cioè competenti in materia di reclutamento, trattamento e sviluppo delle risorse umane) a soggetti che rivestano o abbiano rivestito negli ultimi due anni cariche in partiti politici ovvero in movimenti sindacali oppure che abbiano avuto negli ultimi due anni rapporti continuativi di collaborazione o di consulenza con le predette organizzazioni.

Ai sensi dell'articolo 53, comma 3-bis, del D.Lgs. 165/2001 è altresì vietato ai dipendenti comunali svolgere anche a titolo gratuito i seguenti incarichi di collaborazione e consulenza:

a) Attività di collaborazione e consulenza a favore di soggetti ai quali abbiano, nel biennio precedente, aggiudicato ovvero concorso ad aggiudicare, per conto dell'Ente, appalti di lavori, forniture o servizi;

b) Attività di collaborazione e consulenza a favore di soggetti con i quali l'Ente ha in corso di definizione qualsiasi controversia civile, amministrativa o tributaria;

c) Attività di collaborazione e consulenza a favore di soggetti pubblici o privati con i quali l'Ente ha instaurato o è in procinto di instaurare un rapporto di partenariato.

6. A tutto il personale del Comune, indipendentemente dalla categoria e dal profilo professionale, si applica il "Codice di comportamento dei dipendenti pubblici" approvato con D.P.R. n. 62/2013. In particolare, si applica il Codice di Comportamento specificamente approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 405 del 16.12.2013.

17. VIGILANZA SUL RISPETTO DELLE DISPOSIZIONI IN MATERIA DI INCONFERIBILITÀ E INCOMPATIBILITÀ

1. Il Responsabile della prevenzione della corruzione ha il compito di verificare che nell'ente siano rispettate le disposizioni del decreto legislativo 8 aprile 2013 n.39 in materia di inconferibilità e incompatibilità degli incarichi con riguardo ad amministratori e responsabili di p.o.

2. All'atto del conferimento dell'incarico, ogni soggetto a cui è conferito il nuovo incarico presenta una dichiarazione, da produrre al responsabile della prevenzione della corruzione, sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità di cui al decreto citato.

3. Ogni incaricato, inoltre, è tenuto a produrre, annualmente, al Responsabile della prevenzione della corruzione, una dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità.

4. Le dichiarazioni di cui ai commi precedenti sono pubblicate nel sito web comunale. Tale pubblicazione è condizione essenziale ai fini dell'efficacia dell'incarico.

18. CODICE DI COMPORTAMENTO E RESPONSABILITÀ DISCIPLINARE

Il Codice di Comportamento dei dipendenti pubblici, richiamato dal D.P.R. 16 aprile 2013, n.62 ed approvato con delibera di Giunta comunale n. 1 del 07.01.2014, costituisce parte integrante del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione.

19. TUTELA DEL DIPENDENTE PUBBLICO CHE SEGNALE ILLECITI

1. Il pubblico dipendente che denuncia all'autorità giudiziaria o alla Corte dei Conti, ovvero riferisce al proprio superiore gerarchico condotte illecite di cui sia venuto a conoscenza in ragione del proprio rapporto di lavoro, non può essere sanzionato, licenziato o sottoposto ad una misura discriminatoria, diretta o indiretta, avente effetti sulle condizioni di lavoro per motivi

collegati direttamente o indirettamente alla denuncia, a meno che il fatto non comporti responsabilità a titolo di calunnia o diffamazione.

2. Nell'ambito del procedimento disciplinare, l'identità del segnalante può essere rivelata solo ove la sua conoscenza sia assolutamente indispensabile per la difesa dell'incolpato.

3. La denuncia è sottratta all'accesso previsto dagli artt. 22 e seguenti della legge 7 agosto 1990, n. 241.

20. ATTRIBUZIONE DELLE AREE DI RISCHIO AGLI UFFICI E DEFINIZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE

1. La definizione delle aree di rischio, nel rispetto di quanto definito dalla normativa vigente, oltre che dalle indicazioni del Piano nazionale anticorruzione è riportata nell'allegato 1) e aggiornata ad opera del Responsabile della prevenzione della corruzione, con cadenza, almeno annuale.

2. Ogni Responsabile è obbligato a mettere in atto le misure previste nelle aree di rischio assegnate agli uffici di competenza, così come indicato nell'allegato 1 e nei successivi aggiornamenti.

3. Il Responsabile della prevenzione della corruzione è tenuto a verificare la corretta attuazione delle misure previste nel citato allegato. A tal fine potrà proporre il rafforzamento dei controlli preventivi, oltre che l'impiego di controlli a campione in occasione dell'attuazione del controllo successivo sulla regolarità amministrativa.

21. VIGILANZA E MONITORAGGIO DEL PIANO

1) Il Responsabile anticorruzione esercita l'attività di vigilanza e monitoraggio in ordine all'attuazione del piano ai sensi di quanto previsto dal piano nazionale anticorruzione, con riferimento agli ambiti previsti dal PNA.

2) Il Responsabile anticorruzione, inoltre, attraverso gli esiti delle verifiche di cui al comma precedente, assicura che le misure previste nel piano risultino idonee, con particolare riferimento all'effettivo rispetto delle misure previste, attraverso l'attuazione di controlli periodici e l'assegnazione di specifiche prescrizioni.

3) Al fine di dare attuazione alle prescrizioni di cui ai precedenti commi, il Responsabile della prevenzione della corruzione è tenuto a effettuare la vigilanza e il monitoraggio, nel rispetto delle previsioni del presente piano e delle schede allegate, per ognuna delle aree di rischio individuate, evidenziando le misure messe in atto, anche mediante l'utilizzo di indicatori, anche con l'ausilio degli organismi di controlli interni.

4) I Responsabili di P.O. sono tenuti a collaborare attivamente all'attività di monitoraggio, sia attraverso il presidio delle attività e dei comportamenti, sia attraverso la fattiva collaborazione con il Responsabile della prevenzione della corruzione.

5) Al termine di ogni anno il Responsabile della prevenzione è tenuto a predisporre una relazione contenente gli esiti del monitoraggio e delle verifiche effettuate, da cui si possa avere traccia degli adempimenti assegnati e dell'effettiva realizzazione di quanto richiesto.

22. SANZIONI

1) Il Responsabile della prevenzione della corruzione, in caso di violazione degli obblighi ad esso assegnati, risponde delle sanzioni previste dell'art. 1, commi 12, 13 e 14 primo periodo, della L. 190/2012.

2) Ai sensi dell'art. 1, comma 14, secondo periodo, della L. 190/2012, la violazione, da parte dei

dipendenti dell'ente, delle misure di prevenzione previste dal presente piano costituisce illecito disciplinare.

23. DOCUMENTI INTEGRATIVI DEL PIANO ANTICORRUZIONE

Costituiscono parte integrante del presente piano anticorruzione i seguenti atti, depositati presso l'ufficio segreteria di questo Ente:

- Il protocollo di Intesa ai fini della prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata e per il rafforzamento della legalità e della trasparenza nel settore contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, proposto dalla Prefettura di Lecce e sottoscritto dal Sindaco in data 09/10/2012;
- Il protocollo di Intesa “La rete dei responsabili della legalità negli appalti pubblici – rinnovo”, approvato con deliberazione della G.C. n. 126 del 10/10/2013;
- Il progetto “La rete dei responsabili di legalità negli appalti pubblici”, approvato con deliberazione di G.C. n. 48 del 27/03/2014.”

ELENCO DELLE AREE DI RISCHIO E DEI PROCESSI TRATTATI**Acquisizione e progressione del personale**

- > 01. Acquisizione e progressione del personale
- > 08. Affidamento di incarichi professionali

Contratti pubblici

- > 02. Affidamento di forniture, servizi, lavori < € 40.000
- > 03. Affidamento di lavori, servizi o forniture > € 40.000 con procedura aperta
- > 04. Affidamento di lavori, servizi o forniture > € 40.000 con procedura negoziata
- > 05. Affidamento di lavori, servizi o forniture, in deroga o somma urgenza
- > 22. Servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti

Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica, privi di effetto economico diretto

- > 06. Autorizzazioni
- > 12. Concessione dell'uso di aree o immobili di proprietà pubblica
- > 13. Attività svolte sulla base di autocertificazioni e soggette a controllo (SCIA)

Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica, con effetto economico diretto

- > 07. Erogazione di sovvenzioni e contributi
- > 09. Locazione per l'uso di beni di privati
- > 10. Liquidazione di somme per prestazioni di servizi, lavori o forniture
- > 11. Emissione mandati di pagamento
- > 14. Attribuzione di vantaggi economici, agevolazioni ed esenzioni
- > 15. Attività sanzionatorie, ablativo o restrittive di diritti (multe, ammende, sanzioni, espropri)

Gestione delle entrate

- > 16. Riscossione diretta di entrate per servizi a domanda individuale

Gestione della spesa

- > 10. Liquidazione di somme per prestazioni di servizi, lavori o forniture

Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni

ELENCO DELLE AREE DI RISCHIO E DEI PROCESSI TRATTATI

> 20. Controlli sull'abusivismo edilizio

Affari legali e contenzioso

> 21. Definizione e approvazione transazione, accordi bonari e arbitrati

Pianificazione urbanistica (UNIONE BVS)

> 25. Pianificazione urbanistica

Gestione servizio demografico e elettorale

> 28. Procedimento di cambio di abitazione all'interno del territorio comunale

> 29. Procedimento di cancellazione anagrafica a seguito di emigrazione in altro Comune o per irreperibilità

elenco delle aree di rischio e dei processi dei mappati dai Servizi

AMMINISTRATIVA, AFFARI GENERALI E ISTITUZIONALI, SUAP

Acquisizione e progressione del personale

- > **01. Acquisizione e progressione del personale**
- > **08. Affidamento di incarichi professionali**

Contratti pubblici

- > **02. Affidamento di forniture, servizi, lavori < € 40.000**

Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica, privi di effetto economico diretto

- > **06. Autorizzazioni**
- > **12. Concessione dell'uso di aree o immobili di proprietà pubblica**
- > **13. Attività svolte sulla base di autocertificazioni e soggette a controllo (SCIA)**

Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica, con effetto economico diretto

- > **07. Erogazione di sovvenzioni e contributi**
- > **14. Attribuzione di vantaggi economici, agevolazioni ed esenzioni**
- > **15. Attività sanzionatorie, ablativo o restrittivo di diritti (multe, ammende, sanzioni, espropri)**

Gestione delle entrate

- > **16. Riscossione diretta di entrate per servizi a domanda individuale**

Gestione della spesa

- > **10. Liquidazione di somme per prestazioni di servizi, lavori o forniture**

Affari legali e contenzioso

- > **21. Definizione e approvazione transazione, accordi bonari e arbitrati**

elenco delle aree di rischio e dei processi dei mappati dai Servizi

Gestione servizio demografico e elettorale

- > **28. Procedimento di cambio di abitazione all'interno del territorio comunale**
- > **29. Procedimento di cancellazione anagrafica a seguito di emigrazione in altro Comune o**

elenco delle aree di rischio e dei processi dei mappati dai Servizi

FINANZA E PROGRAMMAZIONE

Contratti pubblici

- > **02. Affidamento di forniture, servizi, lavori < € 40.000**

Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica, privi di effetto economico diretto

- > **06. Autorizzazioni**
- > **12. Concessione dell'uso di aree o immobili di proprietà pubblica**

Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica, con effetto economico diretto

- > **10. Liquidazione di somme per prestazioni di servizi, lavori o forniture**
- > **11. Emissione mandati di pagamento**
- > **14. Attribuzione di vantaggi economici, agevolazioni ed esenzioni**
- > **15. Attività sanzionatorie, ablativo o restrittivo di diritti (multe, ammende, sanzioni, espropri)**

elenco delle aree di rischio e dei processi dei mappati dai Servizi

LL.PP. E SERVIZI TECNICI

Acquisizione e progressione del personale

- > **08. Affidamento di incarichi professionali**

Contratti pubblici

- > **02. Affidamento di forniture, servizi, lavori < € 40.000**
- > **03. Affidamento di lavori, servizi o forniture > € 40.000 con procedura aperta**
- > **04. Affidamento di lavori, servizi o forniture > € 40.000 con procedura negoziata**
- > **05. Affidamento di lavori, servizi o forniture, in deroga o somma urgenza**
- > **22. Servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti**

Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica, privi di effetto economico diretto

- > **06. Autorizzazioni**

Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica, con effetto economico diretto

- > **09. Locazione per l'uso di beni di privati**
- > **10. Liquidazione di somme per prestazioni di servizi, lavori o forniture**
- > **15. Attività sanzionatorie, ablativo o restrittive di diritti (multe, ammende, sanzioni, espropri)**

elenco delle aree di rischio e dei processi dei mappati dai Servizi

EDILIZIA ED URBANISTICA

Acquisizione e progressione del personale

- > **08. Affidamento di incarichi professionali**

Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica, privi di effetto economico diretto

- > **06. Autorizzazioni**
- > **13. Attività svolte sulla base di autocertificazioni e soggette a controllo (SCIA)**

Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica, con effetto economico diretto

- > **10. Liquidazione di somme per prestazioni di servizi, lavori o forniture**

Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni

- > **20. Controlli sull'abusivismo edilizio**

Pianificazione urbanistica (UNIONE BVS)

- > **25. Pianificazione urbanistica**

elenco delle aree di rischio e dei processi dei mappati dai Servizi

POLIZIA LOCALE E PROTEZIONE CIVILE

Contratti pubblici

- > **02. Affidamento di forniture, servizi, lavori < € 40.000**
- > **05. Affidamento di lavori, servizi o forniture, in deroga o somma urgenza**

Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica, privi di effetto economico diretto

- > **06. Autorizzazioni**

Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica, con effetto economico diretto

- > **15. Attività sanzionatorie, ablativo o restrittivo di diritti (multe, ammende, sanzioni, espropri)**

AMMINISTRATIVA, AFFARI GENERALI E ISTITUZIONALI, SUAP**02. Affidamento di forniture, servizi, lavori < € 40.000****criticità generali**

- rischio di preventiva determinazione del soggetto a cui affidare la fornitura o il servizio o i lavori;
- mancato rispetto del principio di rotazione dei fornitori, laddove possibile;
- rapporti consolidati fra amministrazione e fornitore;
- mancata o incompleta definizione dell'oggetto;
- mancata o incompleta quantificazione del corrispettivo;
- mancato ricorso al Mercato Elettronico e strumenti Consip;
- mancata comparazione di offerte;
- abuso del ricorso alla proroga dell'affidamento;
- anomalia nella fase di acquisizione delle offerte che non garantisce la segretezza e la parità di trattamento.
- definizione dei requisiti di accesso alla gara e, in particolare, dei requisiti tecnico-economici dei concorrenti al fine di favorire un'impresa (es.: clausole dei bandi che stabiliscono requisiti di qualificazione);
- uso distorto del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, finalizzato a favorire un'impresa;
- utilizzo della procedura negoziata e abuso dell'affidamento diretto al di fuori dei casi previsti dalla legge al fine di favorire un'impresa;

misure di prevenzione

- divieto di frazionamento del valore dell'appalto;
 - motivazione sulla scelta della tipologia dei soggetti a cui affidare l'appalto
 - esplicitazione dei requisiti al fine di giustificarne la loro puntuale individuazione
 - specificazione dei criteri di aggiudicazione in modo da assicurare parità di trattamento
 - definizione certa e puntuale dell'oggetto della prestazione, con riferimento a tempi, dimensioni e modalità di attuazione a cui ricollegare il diritto alla controprestazione o l'attivazione di misure di garanzia o revoca
 - prescrizione di clausole di garanzia in funzione della tipicità del contratto
 - indicazione puntuale degli strumenti di verifica della regolarità delle prestazioni oggetto del contratto
 - indicazione del responsabile del procedimento
 - acquisizione delle dichiarazioni relative alla inesistenza di cause di incompatibilità, conflitto di interesse od obbligo di astensione
 - estensione del codice di comportamento dell'ente nei confronti dei collaboratori a qualsiasi titolo dell'impresa fornitrice di beni e /o servizi ed inserimento nei contratti di affidamento delle clausole di risoluzione in caso di violazione degli obblighi contenuti nel predetto codice
 - certificazione dell'accesso al MEPA o dell'eventuale deroga
 - attribuzione del CIG (codice identificativo gara)
 - attribuzione del CUP se prevista (codice unico di progetto) se previsto
 - verifica della regolarità contributiva DURC
 - Pubblicazione sul sito web del Comune dell'elenco delle procedure di affidamento, aggiudicate in presenza di una sola offerta valida;
- Divieto di richiedere specifiche tecniche determinate, salvo non si tratti di prodotti esclusivi (da dichiarare).

tipo di misura: controllo

> **Coerenza con atti di indirizzo, rispetto dei vincoli normativi ed eventuale ricorso al MEPA**

responsabile**Gianni Colazzo****tipo di misura: trasparenza**

> **Pu**

responsabile**Gianni Colazzo****tipo di misura: organizzazione**

> **v**

responsabile**Gianni Colazzo**

tipo di misura: normativa

> r	<u>responsabile</u> Gianni Colazzo
-----	---

tipo di misura: conflitto di interessi

> verifica assenza conflitto interessi	<u>responsabile</u> Gianni Colazzo
--	---

12. Concessione dell'uso di aree o immobili di proprietà pubblica**criticità generali**

- discrezionalità nel rinnovo se previsto il ricorso all'avviso pubblico
- incompletezza delle modalità di esecuzione della concessione
- mancata o incompleta definizione dei canoni o dei corrispettivi a vantaggio dell'amministrazione pubblica
- mancata o incompleta definizione di clausole risolutive o penali
- mancata o incompleta definizione di clausole di garanzia
- discrezionalità nella verifica dei requisiti soggettivi
- mancata o incompleta verifica dei requisiti oggettivi

misure di prevenzione

- fissazione dei requisiti soggettivi e oggettivi per il rilascio della concessione
- definizione del canone in conformità alle norme di legge o alle stime sul valore del bene concesso
- definizione delle regole tecniche per la quantificazione oggettiva del canone
- predisposizione di un modello di concessione tipo
- previsione di clausole di garanzia e penali in caso di mancato rispetto delle prescrizioni contenute nella concessione
- attestazione dell'avvenuta verifica dei requisiti soggettivi
- attestazione dell'avvenuta verifica dei requisiti oggettivi

tipo di misura: controllo

> requisiti di tipo soggettivo	<u>responsabile</u> Gianni Colazzo
--------------------------------	---

tipo di misura: trasparenza

> pubblicazione su Amministrazione Trasparente	<u>responsabile</u> Gianni Colazzo
--	---

tipo di misura: organizzazione

> Verifica compatibilità con eventuali regolamenti	<u>responsabile</u> Gianni Colazzo
--	---

tipo di misura: normativa

> Rispetto vincoli normativi	<u>responsabile</u> Gianni Colazzo
------------------------------	---

tipo di misura: conflitto di interessi**> verifica assenza conflitto del responsabile del procedimento****responsabile****Gianni Colazzo****07. Erogazione di sovvenzioni e contributi****criticità generali**

- Individuazione discrezionale dei beneficiari;
- ripetizione del riconoscimento dei contributi ai medesimi soggetti

misure di prevenzione

- regolamentazione dei criteri di concessione (predeterminazione dei criteri in appositi bandi, per le situazioni di bisogno ricorrente, negli altri casi standardizzazione dei criteri secondo parametri costanti)
- motivazione nell'atto di concessione dei criteri di erogazione, ammissione e assegnazione
- redazione dell'atto di concessione in modo chiaro e comprensibile con un linguaggio semplice
- indicazione del responsabile del procedimento
- acquisizione delle dichiarazioni relative alla inesistenza di cause di incompatibilità, conflitto di interesse od obbligo di astensione
- pubblicazione tempestiva nel link "Amministrazione Trasparente"
- espressa motivazione in ordine ai tempi di evasione della pratica, nel caso in cui non si rispetti l'ordine di acquisizione al protocollo.
- predisposizione scheda di sintesi, a corredo di ogni pratica, con l'indicazione dei requisiti e delle condizioni richieste e verificate

tipo di misura: controllo**> requisiti di tipo soggettivo****responsabile****Gianni Colazzo****tipo di misura: trasparenza****> pubblicazione dell'atto sul we****responsabile****Gianni Colazzo****tipo di misura: organizzazione****> Verifica compatibilità con eventuali regolamenti****responsabile****Gianni Colazzo****tipo di misura: normativa****> rispetto di vincoli normativi****responsabile****Gianni Colazzo**

tipo di misura: conflitto di interessi**> verifica assenza conflitto del responsabile del procedimento****responsabile
Gianni Colazzo****06. Autorizzazioni****criticità generali**

- carenza di informazione ai fini della presentazione dell'istanza
- disparità di trattamento nella fase di accettazione ed esame dell'istanza, in relazione alla verifica di atti o del possesso di requisiti richiesti
- rilascio dell'autorizzazione
- mancato rispetto della cronologia nell'esame dell'istanza
- discrezionalità nella definizione e accertamento dei requisiti soggettivi
- discrezionalità definizione e accertamento dei requisiti oggettivi
- mancato rispetto dei tempi di rilascio

misure di prevenzione

- attestazione dell'avvenuta verifica dei requisiti soggettivi del soggetto a cui viene rilasciata l'autorizzazione
- attestazione dell'avvenuta verifica dei requisiti oggettivi del soggetto a cui viene rilasciata l'autorizzazione
- attestazione dell'assenza di ulteriori elementi ostativi al rilascio dell'autorizzazione, anche con riferimento alle norme relative all'ambiente, alla pianificazione urbanistica, ecc.
- verifica della regolarità della eventuale occupazione di suolo pubblico o privato
- verifica della regolarità dei pagamenti delle somme dovute ai fini dell'esercizio dell'attività commerciale
- attestazione in ordine all'espletamento di ogni esame eventualmente richiesto da controinteressati
- attestazione dell'avvenuta comparazione nel caso di più istanze relative alla stessa autorizzazione
- informazione trasparente sui riferimenti normativi
- facile accessibilità alla documentazione e modulistica richiesta per il rilascio dell'autorizzazione
- verifica della trattazione delle pratiche nel rispetto dell'ordine cronologico di presentazione
- verifica del rispetto del termine finale del procedimento

tipo di misura: controllo**> Verifica requisiti del soggetto****responsabile
Gianni Colazzo****tipo di misura: trasparenza****> pubblicazione dell'atto sul we****responsabile
Gianni Colazzo****tipo di misura: normativa****> rispetto vincoli normativi****responsabile
Gianni Colazzo**

tipo di misura: conflitto di interessi

> **verifica assenza conflitto del responsabile del procedimento**

responsabile
Gianni Colazzo

15. Attività sanzionatorie, ablativo o restrittive di diritti (multe, ammende, sanzioni, espropri)

criticità generali

- eventuale discrezionalità riguardo all'applicazione delle sanzioni
- eventuale discrezionalità nella determinazione della misura della sanzione
- eventuale ingiustificata revoca o cancellazione della sanzione

misure di prevenzione

- verifica del rispetto delle norme di legge in ordine all'applicazione delle sanzioni
- verifica delle motivazioni che abbiamo determinato la revoca o la cancellazione

tipo di misura: controllo

> **Giusta commisurazione sanzione**

responsabile
Gianni Colazzo

tipo di misura: trasparenza

> **Pubblicazione in Amministrazione Trasparente se previsto**

responsabile
Gianni Colazzo

tipo di misura: organizzazione

> **Verifica compatibilità con eventuali regolamenti**

responsabile
Gianni Colazzo

tipo di misura: conflitto di interessi

> **verifica assenza conflitto del responsabile del procedimento**

responsabile
Gianni Colazzo

13. Attività svolte sulla base di autocertificazioni e soggette a controllo (SCIA)

criticità generali

- mancata effettuazione dei controlli
- effettuazione di controlli sulla base di criteri discrezionali che non garantiscono parità di trattamento
- disomogeneità nelle valutazioni

misure di prevenzione

- Formalizzazione dei criteri statistici per la creazione del campione di pratiche da controllare (controllo formale su tutte le Scia; controllo a campione su quanto autocertificato).
- Definizione di informazioni chiare e accessibili sui requisiti, presupposti e modalità di avvio della Scia
- procedura informatizzata che garantisca la tracciabilità delle istanze

tipo di misura: controllo**> rispetto dei vincoli normativi****responsabile****Gianni Colazzo****tipo di misura: trasparenza****> pubblicazione su Amministrazione Trasparente se previsto****responsabile****Gianni Colazzo****tipo di misura: organizzazione****> Verifica compatibilità con eventuali regolamenti****responsabile****Gianni Colazzo****tipo di misura: normativa****> rispetto vincoli normativi****responsabile****Gianni Colazzo****tipo di misura: conflitto di interessi****> verifica assenza conflitto del responsabile del procedimento****responsabile****Gianni Colazzo****01. Acquisizione e progressione del personale****criticità generali**

- previsioni di requisiti di accesso "personalizzati" ed insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione alla posizione da ricoprire allo scopo di reclutare candidati particolari;
- abuso nei processi di stabilizzazione finalizzato al reclutamento di candidati particolari;
- irregolare composizione della commissione di concorso finalizzata al reclutamento di candidati particolari;
- omessa o incompleta verifica dei requisiti
- determinazione dei requisiti al fine di assicurare la partecipazione di specifici soggetti
- interventi ingiustificati di modifica del bando

misure di prevenzione

- Al fine di evitare che i bandi siano modellati su caratteristiche specifiche di un determinato potenziale concorrente, i requisiti richiesti dal responsabile del servizio e la tipologia di prove da inserire nel bando, sono definite congiuntamente, dal responsabile dell'ufficio personale, dal segretario generale e dal responsabile del servizio a cui la risorsa è destinata
- acquisizione dichiarazione assenza di cause di incompatibilità
- verifica delle motivazioni che possano avere determinato la eventuale ridefinizione dei requisiti per la partecipazione
- verifica delle motivazioni che possano avere generato eventuali revoche del bando

tipo di misura: controllo

> coerenza con gli atti di indirizzo, rispetto vincoli normativi	<u>responsabile</u> Gianni Colazzo
--	---------------------------------------

tipo di misura: trasparenza

> Pubblicazione in Amministrazione Trasparente se previsto da norme	<u>responsabile</u> Gianni Colazzo
---	---------------------------------------

tipo di misura: organizzazione

> V	<u>responsabile</u> Gianni Colazzo
-----	---------------------------------------

tipo di misura: conflitto di interessi

> Assenza conflitto di interessi	<u>responsabile</u> Gianni Colazzo
----------------------------------	---------------------------------------

08. Affidamento di incarichi professionali**criticità generali**

- eccessiva discrezionalità nell'individuazione dell'affidatario dell'incarico;
- carenza di trasparenza sulle modalità di individuazione dei requisiti richiesti per partecipare alla selezione e/o conferimento diretto;
- ripetitività nell'assegnazione dell'incarico al medesimo soggetto;
- mancanza di utilizzo dell'albo, laddove ciò sia previsto

misure di prevenzione

- conferimento incarico mediante procedura a evidenza pubblica
- comunicazione al/i revisore/i dei conti se richiesto, in relazione al valore dell'incarico
- attribuzione incarico con previsioni di verifica (cronoprogramma attuativo)
- acquisizione all'atto dell'incarico della dichiarazione di assenza di incompatibilità
- pubblicazione tempestiva nel link "Amministrazione Trasparente" comprensivo di curriculum vitae dell'incaricato e del compenso previsto

tipo di misura: controllo

> requisiti di tipo soggettivo	<u>responsabile</u> Gianni Colazzo
--------------------------------	---------------------------------------

tipo di misura: trasparenza

- | | |
|---|---------------------------------------|
| > Pubblicazione in Amministrazione Trasparente come previsto da norme | <u>responsabile</u>
Gianni Colazzo |
|---|---------------------------------------|

tipo di misura: normativa

- | | |
|----------------------------------|---------------------------------------|
| > Rispetto dei vincoli normativi | <u>responsabile</u>
Gianni Colazzo |
|----------------------------------|---------------------------------------|

10. Liquidazione di somme per prestazioni di servizi, lavori o forniture**criticità generali**

- assenza o incompletezza della verifica riguardo alla regolarità della prestazione
- mancata applicazione di penali nel caso in cui ricorra la fattispecie
- mancata verifica delle disponibilità delle somme da liquidare
- mancata corrispondenza delle somme liquidate rispetto alle previsioni convenute
- mancata verifica della regolarità contributiva dell'operatore economico (DURC)

misure di prevenzione

- attestazione dell'avvenuta verifica della regolare prestazione
- riferimento alle somme impegnate e attestazione della disponibilità effettiva delle somme da liquidare
- annotazione da cui risultino gli elementi di calcolo che giustificano la quantificazione delle somme da liquidare
- acquisizione all'atto dell'affidamento della dichiarazione di assenza di incompatibilità e inconferibilità
- assenza di conflitto di interessi del responsabile liquidatore
- rispetto degli obblighi di trasparenza e pubblicazione
- pubblicazione tempestiva nel link "Amministrazione Trasparente"
- verifica della regolarità contributiva DURC

tipo di misura: controllo

- | | |
|----------------------------------|---------------------------------------|
| > rispetto dei vincoli normativi | <u>responsabile</u>
Gianni Colazzo |
|----------------------------------|---------------------------------------|

tipo di misura: trasparenza

- | | |
|-----------------------------------|---------------------------------------|
| > pubblicazione dell'atto sul web | <u>responsabile</u>
Gianni Colazzo |
|-----------------------------------|---------------------------------------|

tipo di misura: organizzazione

- | | |
|--|---------------------------------------|
| > Verifica compatibilità con eventuali regolamenti | <u>responsabile</u>
Gianni Colazzo |
|--|---------------------------------------|

tipo di misura: normativa**> Rispetto dei vincoli normativi****responsabile****Gianni Colazzo****tipo di misura: conflitto di interessi****> verifica assenza conflitto del responsabile del procedimento****responsabile****Gianni Colazzo****21. Definizione e approvazione transazione, accordi bonari e arbitrati****criticità generali**

- eccessiva discrezionalità nell'individuazione dei provvedimenti da definire e approvare come transazioni, accordi bonari ed arbitrati
- mancata rispetto degli obblighi di trasparenza
- rispetto dell'ordine cronologico nella trattazione degli stessi
- valutazione nella definizione del provvedimento dell'economicità ed efficacia
- carenza di trasparenza sulle di definizione e approvazione dei predetti provvedimenti

misure di prevenzione

- Elenco delle transazioni, degli accordi bonari e arbitrati (artt. 239 -240-241 del D.Lgs. 163/2006) da pubblicare sul sito web dell'ente con le seguenti informazioni:
- oggetto
 - importo
 - soggetto beneficiario
 - responsabile del procedimento
 - estremi del provvedimento di definizione
 - assenza conflitto di interessi
 - rispetto degli obblighi di trasparenza e pubblicazione

tipo di misura: controllo**> Controllo giusta definizione dell'accordo****responsabile****Gianni Colazzo****tipo di misura: trasparenza****> Pubblicazione in Amministrazione Trasparente se previsto da norme****responsabile****Gianni Colazzo****tipo di misura: organizzazione****> Verifica compatibilità con eventuali regolamenti****responsabile****Gianni Colazzo**

tipo di misura: normativa

> Rispetto vincoli normativi

responsabile

Gianni Colazzo

tipo di misura: conflitto di interessi

> verifica assenza conflitto del responsabile del procedimento

responsabile

Gianni Colazzo

16. Riscossione diretta di entrate per servizi a domanda individuale

criticità generali

- mancato accertamento
- riconoscimento indebito di sgravio
- attribuzione indebita di riduzioni o agevolazioni
- mancato versamento nelle casse comunali
- assenza di regolamentazione per la fruizione dei servizi a domanda individuale
- assenza di elenco dei fruitori dei servizi a domanda individuale
- mancato accertamento dei pagamenti spettanti ai singoli fruitori dei servizi
- riconoscimento indebito di esenzione totale e/o parziale dal pagamento dei servizi
- mancato versamento nelle casse comunali
- mancata riscossione
- omissione dei controlli
- calcolo pagamento entrate inferiori al dovuto al fine di agevolare determinati soggetti

misure di prevenzione

- comunicazione periodica degli accertamenti effettuati
- comunicazione dell'elenco degli sgravi
- comunicazione delle agevolazioni riconosciute
- obbligo di versamento degli incassi nei tempi previsti nel regolamento
- verifica delle esenzioni effettuate
- indagini a campione sulle dichiarazioni rese dai richiedenti dei servizi
- verifica degli incassi
- assenza di conflitti di interessi
- controllo sulla gestione contabile complessiva
- report trimestrali degli incassi e delle agevolazioni concesse da parte del responsabile del servizio all'organo di indirizzo politico, al revisore e all'organismo di valutazione
- pubblicazione dei dati complessivi su "Amministrazione Trasparente"

tipo di misura: controllo

> V

responsabile

Gianni Colazzo

tipo di misura: normativa

> Rispetto vincoli normativi

responsabile

Gianni Colazzo

tipo di misura: conflitto di interessi

> verifica assenza conflitto del responsabile del procedimento

responsabile

Gianni Colazzo

14. Attribuzione di vantaggi economici, agevolazioni ed esenzioni**criticità generali**

- discrezionalità nella individuazione dei soggetti a cui destinare vantaggi economici, agevolazioni ed esenzioni
- discrezionalità nella determinazione delle somme o dei vantaggi da attribuire
- inadeguatezza della documentazione per l'accesso ai vantaggi che può determinare eventuali disparità di trattamento
- assenza conflitto di interessi
- mancata motivazione del non rispetto dell'ordine di presentazione delle istanze

misure di prevenzione

- determinazione preventiva dei criteri per la definizione dei soggetti ai quali destinare vantaggi economici, agevolazioni ed esenzioni
- definizione della documentazione e della modulistica
- regolamentazione dei criteri di concessione (predeterminazione dei criteri in appositi bandi, per le situazioni di bisogno ricorrente, negli altri casi standardizzazione dei criteri secondo parametri costanti)
- motivazione nell'atto di concessione dei criteri di erogazione, ammissione e assegnazione
- redazione dell'atto di concessione in modo chiaro e comprensibile con un linguaggio semplice
- indicazione del responsabile del procedimento
- acquisizione delle dichiarazioni relative alla inesistenza di cause di incompatibilità, conflitto di interesse od obbligo di astensione
- espressa motivazione sui tempi di evasione della pratica, nel caso in cui non si rispetti l'ordine di acquisizione al protocollo.
- predisposizione scheda di sintesi, a corredo di ogni pratica, con l'indicazione dei requisiti e delle condizioni richieste e verificate
- rispetto degli obblighi di trasparenza e pubblicazione
- pubblicazione tempestiva nel link "Amministrazione Trasparente"

tipo di misura: controllo

- > **Verifica requisiti del soggetto a cui viene attribuito il vantaggio economico, agevolazione ed esenzione**

responsabile**Gianni Colazzo****tipo di misura: trasparenza**

- > **Pubblicazione su Amministrazione Trasparente se previsto dalle norme**

responsabile**Gianni Colazzo****tipo di misura: normativa**

- > **Rispetto vincoli normativi**

responsabile**Gianni Colazzo****tipo di misura: conflitto di interessi**

- > **verifica assenza conflitto del responsabile del procedimento**

responsabile**Gianni Colazzo****28. Procedimento di cambio di abitazione all'interno del territorio comunale****criticità generali**

- manipolazione o falsificazione dei dati inseriti;
- disomogeneità/discrezionalità nell'istruttoria delle pratiche;

misure di prevenzione

- tracciabilità dei nominativi degli operatori addetti alla gestione della banca dati;

- arbitraria adozione del provvedimento finale/ abuso rispetto l'adozione del provvedimento finale;
- mancato rispetto delle scadenze temporali.

- creazione di criteri standard per la valutazione delle pratiche;
- utilizzo di supporti operativi per il controllo;
- monitoraggio costante dello stato delle pratiche.

tipo di misura: controllo**> requisiti di tipo soggettivo****responsabile****Gianni Colazzo****tipo di misura: organizzazione****> Verifica compatibilità con eventuali regolamenti****responsabile****Gianni Colazzo****tipo di misura: normativa****> Rispetto vincoli normativi****responsabile****Gianni Colazzo****tipo di misura: conflitto di interessi****> verifica assenza conflitto del responsabile del procedimento****responsabile****Gianni Colazzo****29. Procedimento di cancellazione anagrafica a seguito di emigrazione in altro Comune o per****criticità generali**

- manipolazione o falsificazione dei dati inseriti;
- arbitraria adozione del provvedimento finale;
- scarsa o mancata effettuazione dei controlli previsti.

misure di prevenzione

- tracciabilità dei nominativi degli operatori addetti alla gestione della banca dati;
- monitoraggio costante del rispetto della procedura utilizzata per l'evasione delle pratiche;
- utilizzo di supporti operativi per il controllo.

tipo di misura: controllo**> requisiti di tipo soggettivo****responsabile****Gianni Colazzo****tipo di misura: normativa****> Rispetto vincoli normativi****responsabile****Gianni Colazzo**

tipo di misura: conflitto di interessi

**> verifica assenza conflitto del responsabile del
procedimento**

responsabile

Gianni Colazzo

FINANZA E PROGRAMMAZIONE**02. Affidamento di forniture, servizi, lavori < € 40.000****criticità generali**

- rischio di preventiva determinazione del soggetto a cui affidare la fornitura o il servizio o i lavori;
- mancato rispetto del principio di rotazione dei fornitori, laddove possibile;
- rapporti consolidati fra amministrazione e fornitore;
- mancata o incompleta definizione dell'oggetto;
- mancata o incompleta quantificazione del corrispettivo;
- mancato ricorso al Mercato Elettronico e strumenti Consip;
- mancata comparazione di offerte
- abuso del ricorso alla proroga dell'affidamento
- anomalia nella fase di acquisizione delle offerte che non garantisce la segretezza e la parità di trattamento

misure di prevenzione

- motivazione sulla scelta della tipologia dei soggetti a cui affidare l'appalto
- esplicitazione dei requisiti al fine di giustificarne la loro puntuale individuazione
- specificazione dei criteri di aggiudicazione in modo da assicurare parità di trattamento
- definizione certa e puntuale dell'oggetto della prestazione, con riferimento a tempi, dimensioni e modalità di attuazione a cui ricollegare il diritto alla controprestazione o l'attivazione di misure di garanzia o revoca
- prescrizione di clausole di garanzia in funzione della tipicità del contratto
- indicazione puntuale degli strumenti di verifica della regolarità delle prestazioni oggetto del contratto
- indicazione del responsabile del procedimento
- acquisizione delle dichiarazioni relative alla inesistenza di cause di incompatibilità, conflitto di interesse od obbligo di astensione
- certificazione dell'accesso al MEPA o dell'eventuale deroga
- attribuzione del CIG (codice identificativo gara)
- attribuzione del CUP se prevista (codice unico di progetto) se previsto
- verifica della regolarità contributiva DURC

tipo di misura: controllo

- > **coerenza con gli atti di indirizzo, rispetto vincoli normativi ed eventuale ricorso a MEPA**

responsabile**Maria Cosimina Giuri****tipo di misura: trasparenza**

- > **pubblicazione su Amministrazione Trasparente se previsto da norme**

responsabile**Maria Cosimina Giuri****tipo di misura: organizzazione**

- > **Verifica compatibilità con eventuali regolamenti**

responsabile**Maria Cosimina Giuri****tipo di misura: normativa**

- > **Rispetto vincoli normativi**

responsabile**Maria Cosimina Giuri**

tipo di misura: conflitto di interessi**> verifica assenza conflitto del responsabile del procedimento****responsabile****Maria Cosimina Giuri****10. Liquidazione di somme per prestazioni di servizi, lavori o forniture****criticità generali**

- assenza o incompletezza della verifica riguardo alla regolarità della prestazione
- mancata applicazione di penali nel caso in cui ricorra la fattispecie
- mancata verifica delle disponibilità delle somme da liquidare
- mancata corrispondenza delle somme liquidate rispetto alle previsioni convenute
- mancata verifica della regolarità contributiva dell'operatore economico (DURC)

misure di prevenzione

- attestazione dell'avvenuta verifica della regolare prestazione
- riferimento alle somme impegnate e attestazione della disponibilità effettiva delle somme da liquidare
- annotazione da cui risultino gli elementi di calcolo che giustificano la quantificazione delle somme da liquidare

tipo di misura: controllo**> coerenza con gli atti di indirizzo, rispetto vincoli normativi****responsabile****Maria Cosimina Giuri****tipo di misura: organizzazione****> Verifica compatibilità con eventuali regolamenti****responsabile****Maria Cosimina Giuri****tipo di misura: normativa****> rispetto vincoli normativi****responsabile****Maria Cosimina Giuri****tipo di misura: conflitto di interessi****> verifica assenza conflitto del responsabile del procedimento****responsabile****Maria Cosimina Giuri****11. Emissione mandati di pagamento****criticità generali**

- pagamenti di somme non dovute
- mancato rispetto dei tempi di pagamento
- pagamenti effettuati senza il rispetto dell'ordine cronologico
- mancata verifica di Equitalia
- pagamento dei crediti pignorati

misure di prevenzione

- pubblicazione sul sito dei tempi di pagamento
- pubblicazione di tutte le determinazioni
- verifica a campione da parte dei revisori dei conti sulle procedure di spesa
- possibilità da parte dei creditori di accedere alle informazioni

sullo stato della procedura di pagamento

tipo di misura: controllo

- > verifica delle regolarità contributive ed effettiva esigibilità del credito

responsabile

Maria Cosimina Giuri

tipo di misura: trasparenza

- > Pubblicazione in Amministrazione Trasparente se previsto da norme

responsabile

Maria Cosimina Giuri

tipo di misura: organizzazione

- > verifica compatibilità con eventuali regolamenti

responsabile

Maria Cosimina Giuri

tipo di misura: normativa

- > rispetto vincoli normativi

responsabile

Maria Cosimina Giuri

tipo di misura: conflitto di interessi

- > verifica assenza conflitto del responsabile del procedimento

responsabile

Maria Cosimina Giuri

15. Attività sanzionatorie, ablativo o restrittive di diritti (multe, ammende, sanzioni, espropri)**criticità generali**

- eventuale discrezionalità riguardo all'applicazione delle sanzioni
- eventuale discrezionalità nella determinazione della misura della sanzione
- eventuale ingiustificata revoca o cancellazione della sanzione

misure di prevenzione

- verifica del rispetto delle norme di legge in ordine all'applicazione delle sanzioni
- verifica delle motivazioni che abbiamo determinato la revoca o la cancellazione

tipo di misura: controllo

- > Giusta commisurazione delle sanzioni

responsabile

Maria Cosimina Giuri

tipo di misura: trasparenza

> Pubblicazione su Amministrazione Trasparente se prevista da norme

responsabile

Maria Cosimina Giuri

tipo di misura: organizzazione

> Verifica compatibilità con eventuali regolamenti

responsabile

Maria Cosimina Giuri

tipo di misura: normativa

> Rispetto vincoli normativi

responsabile

Maria Cosimina Giuri

tipo di misura: conflitto di interessi

> verifica assenza conflitto del responsabile del procedimento

responsabile

Maria Cosimina Giuri

14. Attribuzione di vantaggi economici, agevolazioni ed esenzioni

criticità generali

- discrezionalità nella individuazione dei soggetti a cui destinare vantaggi economici, agevolazioni ed esenzioni
- discrezionalità nella determinazione delle somme o dei vantaggi da attribuire
- inadeguatezza della documentazione per l'accesso ai vantaggi che può determinare eventuali disparità di trattamento

misure di prevenzione

- determinazione preventiva dei criteri per la definizione dei soggetti a cui destinare vantaggi economici, agevolazioni ed esenzioni
- determinazione preventiva delle criteri per la determinazione delle somme da attribuire
- definizione della documentazione e della modulistica
- verifica del rispetto degli obblighi di trasparenza e pubblicazione

tipo di misura: controllo

> controllo requisiti del soggetto a cui viene attribuito il vantaggio economico, agevolazione, esenzione

responsabile

Maria Cosimina Giuri

tipo di misura: trasparenza

> Pubblicazione su Amministrazione Trasparente se previsto dalle norme

responsabile

Maria Cosimina Giuri

tipo di misura: organizzazione**> verifica di compatibilità con eventuali regolamenti****responsabile****Maria Cosimina Giuri****tipo di misura: conflitto di interessi****> verifica assenza conflitto del responsabile del procedimento****responsabile****Maria Cosimina Giuri****06. Autorizzazioni****criticità generali**

- carenza di informazione ai fini della presentazione dell'istanza
- disparità di trattamento nella fase di accettazione ed esame dell'istanza, in relazione alla verifica di atti o del possesso di requisiti richiesti
- rilascio dell'autorizzazione
- mancato rispetto della cronologia nell'esame dell'istanza
- discrezionalità nella definizione e accertamento dei requisiti soggettivi
- discrezionalità definizione e accertamento dei requisiti oggettivi
- mancato rispetto dei tempi di rilascio

misure di prevenzione

- attestazione dell'avvenuta verifica dei requisiti soggettivi del soggetto a cui viene rilasciata l'autorizzazione
- attestazione dell'avvenuta verifica dei requisiti oggettivi del soggetto a cui viene rilasciata l'autorizzazione
- attestazione dell'assenza di ulteriori elementi ostativi al rilascio dell'autorizzazione, anche con riferimento alle norme relative all'ambiente, alla pianificazione urbanistica, ecc.
- verifica della regolarità della eventuale occupazione di suolo pubblico o privato
- verifica della regolarità dei pagamenti delle somme dovute ai fini dell'esercizio dell'attività commerciale
- attestazione in ordine all'espletamento di ogni esame eventualmente richiesto da controinteressati
- attestazione dell'avvenuta comparazione nel caso di più istanze relative alla stessa autorizzazione
- informazione trasparente sui riferimenti normativi
- facile accessibilità alla documentazione e modulistica richiesta per il rilascio dell'autorizzazione
- verifica della trattazione delle pratiche nel rispetto dell'ordine cronologico di presentazione
- verifica del rispetto del termine finale del procedimento

tipo di misura: controllo**> requisiti di tipo soggettivo****responsabile****Maria Cosimina Giuri****tipo di misura: trasparenza****> Pubblicazione in Amministrazione Trasparente se prevista dalle norme****responsabile****Maria Cosimina Giuri**

tipo di misura: organizzazione

> **Verifica di compatibilità con eventuali regolamenti**

responsabile

Maria Cosimina Giuri

tipo di misura: normativa

> **Rispetto vincoli normativi**

responsabile

Maria Cosimina Giuri

tipo di misura: conflitto di interessi

> **verifica assenza conflitto del responsabile del procedimento**

responsabile

Maria Cosimina Giuri

12. Concessione dell'uso di aree o immobili di proprietà pubblica

criticità generali

- discrezionalità nel rinnovo se previsto il ricorso all'avviso pubblico
- incompletezza delle modalità di esecuzione della concessione
- mancata o incompleta definizione dei canoni o dei corrispettivi a vantaggio dell'amministrazione pubblica
- mancata o incompleta definizione di clausole risolutive o penali
- mancata o incompleta definizione di clausole di garanzia
- discrezionalità nella verifica dei requisiti soggettivi
- mancata o incompleta verifica dei requisiti oggettivi

misure di prevenzione

- fissazione dei requisiti soggettivi e oggettivi per il rilascio della concessione
- definizione del canone in conformità alle norme di legge o alle stime sul valore del bene concesso
- definizione delle regole tecniche per la quantificazione oggettiva del canone
- predisposizione di un modello di concessione tipo
- previsione di clausole di garanzia e penali in caso di mancato rispetto delle prescrizioni contenute nella concessione
- attestazione dell'avvenuta verifica dei requisiti soggettivi
- attestazione dell'avvenuta verifica dei requisiti oggettivi

tipo di misura: controllo

> **coerenza con gli atti di indirizzo, rispetto vincoli normativi**

responsabile

Maria Cosimina Giuri

tipo di misura: trasparenza

> **Pubblicazione su Amministrazione Trasparente se previsto da norme**

responsabile

Maria Cosimina Giuri

tipo di misura: organizzazione

> **verifica compatibilità con eventuali regolamenti**

responsabile

Maria Cosimina Giuri

tipo di misura: normativa

> r

responsabile

Maria Cosimina Giuri

tipo di misura: conflitto di interessi

> **verifica assenza conflitto del responsabile del
procedimento**

responsabile

Maria Cosimina Giuri

LL.PP. E SERVIZI TECNICI**05. Affidamento di lavori, servizi o forniture, in deroga o somma urgenza****criticità generali**

- ricorso immotivato alla deroga
- affidamento ingiustificato a favore di soggetti che non abbiano i requisiti previsti dalla legge
- affidamento abituale e ricorrente pur se in deroga alle norme di legge
- incompleta definizione dell'oggetto della prestazione a causa dell'urgenza

misure di prevenzione

- motivazione del ricorso alla deroga o alla somma urgenza
- motivazione in ordine alla individuazione del soggetto affidatario
- verifica della completezza del contratto, convenzione o incarico ai fini della verifica della regolare esecuzione

tipo di misura: controllo

- > **coerenza con gli atti di indirizzo, rispetto vincoli normativi, eventuale ricorso al MEPA e motivazioni ricorso al tipo di procedura**

responsabile**Salvatore Donadei****tipo di misura: trasparenza**

- > **Pubblicazione su Amministrazione Trasparente se previsto da norme**

responsabile**Salvatore Donadei****tipo di misura: organizzazione**

- > **Verifica compatibilità con eventuali regolamenti**

responsabile**Salvatore Donadei****tipo di misura: normativa**

- > **Rispetto vincoli normativi**

responsabile**Salvatore Donadei****tipo di misura: conflitto di interessi**

- > **verifica assenza conflitto del responsabile del procedimento**

responsabile**Salvatore Donadei****10. Liquidazione di somme per prestazioni di servizi, lavori o forniture****criticità generali**

- assenza o incompletezza della verifica riguardo alla regolarità della prestazione
- mancata applicazione di penali nel caso in cui ricorra la fattispecie

misure di prevenzione

- attestazione dell'avvenuta verifica della regolare prestazione
- riferimento alle somme impegnate e attestazione della disponibilità effettiva delle somme da liquidare
- annotazione da cui risultino gli elementi di calcolo che

- mancata verifica delle disponibilità delle somme da liquidare
- mancata corrispondenza delle somme liquidate rispetto alle previsioni convenute
- mancata verifica della regolarità contributiva dell'operatore economico (DURC)

giustificano la quantificazione delle somme da liquidare

tipo di misura: controllo

- > **coerenza con gli atti di indirizzo, rispetto vincoli normativi**

responsabile
Salvatore Donadei

tipo di misura: trasparenza

- > **Pubblicazione su Amministrazione Trasparente se previsto da norme**

responsabile
Salvatore Donadei

tipo di misura: organizzazione

- > **Verifica di compatibilità con eventuali regolamenti**

responsabile
Salvatore Donadei

tipo di misura: normativa

- > **Rispetto vincoli normativi**

responsabile
Salvatore Donadei

tipo di misura: conflitto di interessi

- > **verifica assenza conflitto del responsabile del procedimento**

responsabile
Salvatore Donadei

15. Attività sanzionatorie, ablativo o restrittivo di diritti (multe, ammende, sanzioni, espropri)

criticità generali

- eventuale discrezionalità riguardo all'applicazione delle sanzioni
- eventuale discrezionalità nella determinazione della misura della sanzione
- eventuale ingiustificata revoca o cancellazione della sanzione

misure di prevenzione

- verifica del rispetto delle norme di legge in ordine all'applicazione delle sanzioni
- verifica delle motivazioni che abbiamo determinato la revoca o la cancellazione

tipo di misura: controllo

- > **Giusta commisurazione sanzione**

responsabile
Salvatore Donadei

tipo di misura: trasparenza

> **Pubblicazione su Amministrazione Trasparente se prevista da norme**

responsabile

Salvatore Donadei

tipo di misura: normativa

> **Rispetto vincoli normativi**

responsabile

Salvatore Donadei

tipo di misura: conflitto di interessi

> **verifica assenza conflitto del responsabile del procedimento**

responsabile

Salvatore Donadei

02. Affidamento di forniture, servizi, lavori < € 40.000
--

criticità generali

- rischio di preventiva determinazione del soggetto a cui affidare la fornitura o il servizio o i lavori;
- mancato rispetto del principio di rotazione dei fornitori, laddove possibile;
- rapporti consolidati fra amministrazione e fornitore;
- mancata o incompleta definizione dell'oggetto;
- mancata o incompleta quantificazione del corrispettivo;
- mancato ricorso al Mercato Elettronico e strumenti Consip;
- mancata comparazione di offerte
- abuso del ricorso alla proroga dell'affidamento
- anomalia nella fase di acquisizione delle offerte che non garantisce la segretezza e la parità di trattamento

misure di prevenzione

- motivazione sulla scelta della tipologia dei soggetti a cui affidare l'appalto
- esplicitazione dei requisiti al fine di giustificarne la loro puntuale individuazione
- specificazione dei criteri di aggiudicazione in modo da assicurare parità di trattamento
- definizione certa e puntuale dell'oggetto della prestazione, con riferimento a tempi, dimensioni e modalità di attuazione a cui ricollegare il diritto alla controprestazione o l'attivazione di misure di garanzia o revoca
- prescrizione di clausole di garanzia in funzione della tipicità del contratto
- indicazione puntuale degli strumenti di verifica della regolarità delle prestazioni oggetto del contratto
- indicazione del responsabile del procedimento
- acquisizione delle dichiarazioni relative alla inesistenza di cause di incompatibilità, conflitto di interesse od obbligo di astensione
- certificazione dell'accesso al MEPA o dell'eventuale deroga
- attribuzione del CIG (codice identificativo gara)
- attribuzione del CUP se prevista (codice unico di progetto) se previsto
- verifica della regolarità contributiva DURC

tipo di misura: controllo

> **coerenza con gli atti di indirizzo, rispetto vincoli normativi ed eventuale ricorso al MEPA**

responsabile

Salvatore Donadei

tipo di misura: trasparenza

> **Pubblicazione su Amministrazione Trasparente se previsto da norme**

responsabile

Salvatore Donadei

tipo di misura: organizzazione

> **Verifica compatibilità con eventuali regolamenti**

responsabile

Salvatore Donadei

tipo di misura: normativa

> **Rispetto vincoli normativi**

responsabile

Salvatore Donadei

tipo di misura: conflitto di interessi

> **verifica assenza conflitto del responsabile del procedimento**

responsabile

Salvatore Donadei

03. Affidamento di lavori, servizi o forniture > € 40.000 con procedura aperta

criticità generali

- definizione dei requisiti di accesso alla gara e, in particolare, dei requisiti tecnico-economici dei concorrenti al fine di favorire un'impresa (es.: clausole dei bandi che stabiliscono requisiti di qualificazione);
- accordi collusivi tra le imprese partecipanti a una gara volti a manipolare gli esiti, utilizzando il meccanismo del subappalto come modalità per distribuire i vantaggi dell'accordo a tutti i partecipanti allo stesso;
- uso distorto del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, finalizzato a favorire un'impresa;
- ammissione ingiustificata di varianti in corso di esecuzione del contratto per consentire indebiti profitti;
- ingiustificata revoca del bando di gara;
- discrezionalità nella definizione dei criteri di aggiudicazione
- discrezionalità nella definizione dell'oggetto della prestazione e delle specifiche tecniche
- previsione di clausole di garanzia
- discrezionalità nella definizione delle modalità e tempi di verifica delle prestazioni
- discrezionalità nella definizione delle modalità e tempi di pagamento delle controprestazioni
- eventuale contiguità tra l'amministrazione e il soggetto fornitore
- eventuale ricorrenza degli affidamenti ai medesimi soggetti
- indebita previsione di subappalto
- abuso del ricorso alla proroga dell'affidamento
- inadeguatezza o eccessiva discrezionalità nelle modalità di effettuazione dei sopralluoghi
- rispetto della normativa in merito agli affidamenti di energia elettrica, gas, carburanti rete ed extrarete, combustibile per riscaldamento, telefonia fissa e telefonia mobile (se previsto)

misure di prevenzione

- esplicitazione dei requisiti di ammissione in modo logico, ragionevole e proporzionale in modo da assicurare sia la massima partecipazione
- specificazione dei criteri di aggiudicazione in modo da assicurare la qualità della prestazione richiesta
- definizione certa e puntuale dell'oggetto della prestazione, con riferimento a tempi, dimensioni e modalità di attuazione a cui ricollegare il diritto alla controprestazione
- prescrizione di clausole di garanzia in funzione della tipicità del contratto
- indicazione puntuale degli strumenti di verifica della regolarità delle prestazioni oggetto del contratto
- indicazione del responsabile del procedimento
- acquisizione delle dichiarazioni relative alla inesistenza di cause di incompatibilità, conflitto di interesse od obbligo di astensione

-rispetto del benchmark di convenzioni e accordi quadro Consip se esistenti

tipo di misura: controllo

- | | |
|--|--|
| > coerenza con gli atti di indirizzo, rispetto vincoli normativi, eventuale ricorso al MEPA e motivazione del ricorso al tipo di procedura | <u>responsabile</u>
Salvatore Donadei |
|--|--|

tipo di misura: trasparenza

- | | |
|---|--|
| > Pubblicazione in Amministrazione Trasparente se previsto da norme | <u>responsabile</u>
Salvatore Donadei |
|---|--|

tipo di misura: organizzazione

- | | |
|---|--|
| > Verifica di compatibilità con eventuali regolamenti | <u>responsabile</u>
Salvatore Donadei |
|---|--|

tipo di misura: normativa

- | | |
|------------------------------|--|
| > Rispetto vincoli normativi | <u>responsabile</u>
Salvatore Donadei |
|------------------------------|--|

tipo di misura: conflitto di interessi

- | | |
|--|--|
| > verifica assenza conflitto del responsabile del procedimento | <u>responsabile</u>
Salvatore Donadei |
|--|--|

04. Affidamento di lavori, servizi o forniture > € 40.000 con procedura negoziata

criticità generali

- definizione dei requisiti di accesso alla gara e, in particolare, dei requisiti tecnico-economici dei concorrenti al fine di favorire un'impresa (es.: clausole dei bandi che stabiliscono requisiti di qualificazione);
- accordi collusivi tra le imprese partecipanti a una gara volti a manipolarne gli esiti, utilizzando il meccanismo del subappalto come modalità per distribuire i vantaggi dell'accordo a tutti i partecipanti allo stesso;
- uso distorto del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, finalizzato a favorire un'impresa;
- utilizzo della procedura negoziata e abuso dell'affidamento diretto al di fuori dei casi previsti dalla legge al fine di favorire un'impresa;
- ammissione di varianti in corso di esecuzione del contratto per consentire all'appaltatore di recuperare lo sconto effettuato in sede di gara o di conseguire extra guadagni;
- abuso del provvedimento di revoca della procedura al fine di

misure di prevenzione

- esplicitazione dei requisiti di ammissione in modo logico, ragionevole e proporzionale in modo da assicurare sia la massima partecipazione
- specificazione dei criteri di aggiudicazione in modo da assicurare la qualità della prestazione richiesta
- definizione certa e puntuale dell'oggetto della prestazione, con riferimento a tempi, dimensioni e modalità di attuazione a cui ricollegare il diritto alla controprestazione
- prescrizione di clausole di garanzia in funzione della tipicità del contratto
- indicazione puntuale degli strumenti di verifica della regolarità delle prestazioni oggetto del contratto
- indicazione del responsabile del procedimento
- acquisizione delle dichiarazioni relative alla inesistenza di cause di incompatibilità, conflitto di interesse od obbligo di astensione

bloccare una gara il cui risultato si sia rivelato diverso da quello atteso o di concedere un indennizzo all'aggiudicatario;

- elusione delle regole di affidamento degli appalti, mediante l'improprio utilizzo del modello procedurale dell'affidamento delle concessioni al fine di agevolare un particolare soggetto;
- discrezionalità nella definizione dei criteri di aggiudicazione
- discrezionalità nella definizione dell'oggetto della prestazione e delle specifiche tecniche
- previsione di clausole di garanzia
- discrezionalità nella definizione delle modalità e tempi di verifica delle prestazioni
- discrezionalità nella definizione delle modalità e tempi di pagamento delle controprestazioni
- eventuale contiguità tra l'amministrazione e il soggetto fornitore
- eventuale ricorrenza degli affidamenti ai medesimi soggetti
- ingiustificata revoca della procedura
- indebita previsione di subappalto
- abuso del ricorso alla proroga dell'affidamento

tipo di misura: controllo

> coerenza con gli atti di indirizzo, rispetto vincoli normativi, eventuale ricorso al MEPA e motivazioni del ricorso al tipo di procedura	<u>responsabile</u> Salvatore Donadei
--	--

tipo di misura: trasparenza

> Pubblicazione su Amministrazione Trasparente se previsto da norme	<u>responsabile</u> Salvatore Donadei
---	--

tipo di misura: organizzazione

> Verifica compatibilità con eventuali regolamenti	<u>responsabile</u> Salvatore Donadei
--	--

tipo di misura: normativa

> Rispetto vincoli normativi	<u>responsabile</u> Salvatore Donadei
------------------------------	--

tipo di misura: conflitto di interessi

> verifica assenza conflitto del responsabile del procedimento	<u>responsabile</u> Salvatore Donadei
--	--

06. Autorizzazioni

criticità generali

- carenza di informazione ai fini della presentazione dell'istanza

misure di prevenzione

- attestazione dell'avvenuta verifica dei requisiti soggettivi del

- disparità di trattamento nella fase di accettazione ed esame dell'istanza, in relazione alla verifica di atti o del possesso di requisiti richiesti
- rilascio dell'autorizzazione
- mancato rispetto della cronologia nell'esame dell'istanza
- discrezionalità nella definizione e accertamento dei requisiti soggettivi
- discrezionalità definizione e accertamento dei requisiti oggettivi
- mancato rispetto dei tempi di rilascio

- soggetto a cui viene rilasciata l'autorizzazione
- attestazione dell'avvenuta verifica dei requisiti oggettivi del soggetto a cui viene rilasciata l'autorizzazione
 - attestazione dell'assenza di ulteriori elementi ostativi al rilascio dell'autorizzazione, anche con riferimento alle norme relative all'ambiente, alla pianificazione urbanistica, ecc.
 - verifica della regolarità della eventuale occupazione di suolo pubblico o privato
 - verifica della regolarità dei pagamenti delle somme dovute ai fini dell'esercizio dell'attività commerciale
 - attestazione in ordine all'espletamento di ogni esame eventualmente richiesto da controinteressati
 - attestazione dell'avvenuta comparazione nel caso di più istanze relative alla stessa autorizzazione
 - informazione trasparente sui riferimenti normativi
 - facile accessibilità alla documentazione e modulistica richiesta per il rilascio dell'autorizzazione
 - verifica della trattazione delle pratiche nel rispetto dell'ordine cronologico di presentazione
 - verifica del rispetto del termine finale del procedimento

tipo di misura: controllo

> **Verifica requisiti del soggetto a cui viene rilasciata l'autorizzazione**

responsabile

Salvatore Donadei

tipo di misura: trasparenza

> **P**

responsabile

Salvatore Donadei

tipo di misura: organizzazione

> **Verifica compatibilità con eventuali regolamenti**

responsabile

Salvatore Donadei

tipo di misura: normativa

> **Rispetto vincoli normativi**

responsabile

Salvatore Donadei

tipo di misura: conflitto di interessi

> **verifica assenza conflitto del responsabile del procedimento**

responsabile

Salvatore Donadei

08. Affidamento di incarichi professionali

criticità generali

misure di prevenzione

- eccessiva discrezionalità nell'individuazione dell'affidatario dell'incarico;
- carenza di trasparenza sulle modalità di individuazione dei requisiti richiesti per partecipare alla selezione e/o conferimento diretto;
- ripetitività nell'assegnazione dell'incarico al medesimo soggetto;
- mancanza di utilizzo dell'albo, laddove ciò sia previsto

- conferimento incarico mediante procedura a evidenza pubblica
- comunicazione al/i revisore/i dei conti se richiesto, in relazione al valore dell'incarico
- attribuzione incarico con previsioni di verifica (cronoprogramma attuativo)
- acquisizione all'atto dell'incarico della dichiarazione di assenza di incompatibilità
- pubblicazione tempestiva nel link "Amministrazione Trasparente" comprensivo di curriculum vitae dell'incaricato e del compenso previsto

tipo di misura: controllo

> requisiti di tipo soggettivo

responsabile

Salvatore Donadei

tipo di misura: trasparenza

> Pubblicazione su Amministrazione Trasparente se prevista da norme

responsabile

Salvatore Donadei

tipo di misura: organizzazione

> Verifica compatibilità con eventuali regolamenti

responsabile

Salvatore Donadei

tipo di misura: normativa

> Rispetto vincoli normativi

responsabile

Salvatore Donadei

tipo di misura: conflitto di interessi

> verifica assenza conflitto del responsabile del procedimento

responsabile

Salvatore Donadei

09. Locazione per l'uso di beni di privati

criticità generali

- discrezionalità nella definizione del canone di locazione
- mancata o incompleta definizione degli obblighi a carico del conducente
- mancata o incompleta definizione delle clausole di risoluzione

misure di prevenzione

- adozione di modelli predefiniti
- definizione della procedura per la fissazione del canone e della sua revisione
- verifica periodica del rispetto degli obblighi contrattuali

tipo di misura: controllo

> **coerenza con gli atti di indirizzo, rispetto vincoli normativi**

responsabile
Salvatore Donadei

tipo di misura: trasparenza

> **Pubblicazione su Amministrazione Trasparente**

responsabile
Salvatore Donadei

tipo di misura: organizzazione

> **Verifica compatibilità con eventuali regolamenti**

responsabile
Salvatore Donadei

tipo di misura: normativa

> **Rispetto vincoli normativi**

responsabile
Salvatore Donadei

tipo di misura: conflitto di interessi

> **verifica assenza conflitto del responsabile del procedimento**

responsabile
Salvatore Donadei

22. Servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti**criticità generali**

indeterminatezza dei requisiti
affidamento in proroga
aggiunta di servizi non previsti nel bando
mancata effettuazione di controlli sulla esecuzione del contratto
assenza conflitto di interessi
assenza di programmazione sulle modalità di espletamento del servizio (diretto e non)
assenza di un modello organizzativo per le diverse frazioni di rifiuto
assenza di motivazioni per l'affidamento totale o parziale del servizio esterno all'ente
assenza piano economico finanziario (valutazione efficacia, efficienza e economicità) sul tipo di servizio da affidare
assenza di verifica del rispetto dei termini contrattuali da parte del soggetto gestore

misure di prevenzione

verifica su eventuali criticità del servizio per definire i miglioramenti da apportare
verificare il raggiungimento degli obiettivi e dei livelli di servizio previsti dai documenti contrattuali
verifica sull'andamento economico-finanziario della gestione
sviluppo di un sistema di monitoraggio interno, garantito dal gestore o dal responsabile del servizio
elaborazione di report periodici sul modello organizzativo del servizio
analisi delle criticità e individuazione delle potenzialità di miglioramento
estensione del codice di comportamento ai dipendenti che non appartengono all'ente ma a società esterne
controllo del rispetto dei termini contrattuali da parte del soggetto gestore
controllo sulla qualità del servizio erogato mediante questionari - cartacei o online - all'utenza
controllo sullo smaltimento dei rifiuti

tipo di misura: controllo

> Controllo regolare esecuzione del contratto**responsabile****Salvatore Donadei****tipo di misura: trasparenza**

> Pubblicazione in Amministrazione Trasparente se previsto da norme**responsabile****Salvatore Donadei****tipo di misura: organizzazione**

> Verifica di compatibilità con eventuali regolamenti**responsabile****Salvatore Donadei****tipo di misura: normativa**

> Rispetto vincoli normativi**responsabile****Salvatore Donadei****tipo di misura: conflitto di interessi**

> verifica assenza conflitto del responsabile del procedimento**responsabile****Salvatore Donadei**

EDILIZIA ED URBANISTICA**06. Autorizzazioni****criticità generali**

- carenza di informazione ai fini della presentazione dell'istanza
- disparità di trattamento nella fase di accettazione ed esame dell'istanza, in relazione alla verifica di atti o del possesso di requisiti richiesti
- rilascio dell'autorizzazione
- mancato rispetto della cronologia nell'esame dell'istanza
- discrezionalità nella definizione e accertamento dei requisiti soggettivi
- discrezionalità definizione e accertamento dei requisiti oggettivi
- mancato rispetto dei tempi di rilascio

misure di prevenzione

- attestazione dell'avvenuta verifica dei requisiti soggettivi del soggetto a cui viene rilasciata l'autorizzazione
- attestazione dell'avvenuta verifica dei requisiti oggettivi del soggetto a cui viene rilasciata l'autorizzazione
- attestazione dell'assenza di ulteriori elementi ostativi al rilascio dell'autorizzazione, anche con riferimento alle norme relative all'ambiente, alla pianificazione urbanistica, ecc.
- verifica della regolarità della eventuale occupazione di suolo pubblico o privato
- verifica della regolarità dei pagamenti delle somme dovute ai fini dell'esercizio dell'attività commerciale
- attestazione in ordine all'espletamento di ogni esame eventualmente richiesto da controinteressati
- attestazione dell'avvenuta comparazione nel caso di più istanze relative alla stessa autorizzazione
- informazione trasparente sui riferimenti normativi
- facile accessibilità alla documentazione e modulistica richiesta per il rilascio dell'autorizzazione
- verifica della trattazione delle pratiche nel rispetto dell'ordine cronologico di presentazione
- verifica del rispetto del termine finale del procedimento

tipo di misura: controllo

- > **Verifica requisiti del soggetto a cui viene rilasciata l'autorizzazione**

responsabile**Lorenzo Inguscio****tipo di misura: trasparenza**

- > **Pubblicazione su Amministrazione trasparente se previsto da norme**

responsabile**Lorenzo Inguscio****tipo di misura: organizzazione**

- > **Verifica compatibilità con eventuali regolamenti**

responsabile**Lorenzo Inguscio****tipo di misura: normativa**

- > **Rispetto vincoli normativi**

responsabile**Lorenzo Inguscio**

tipo di misura: conflitto di interessi**> verifica assenza conflitto del responsabile del procedimento****responsabile
Lorenzo Inguscio****13. Attività svolte sulla base di autocertificazioni e soggette a controllo (SCIA)****criticità generali**

- mancata effettuazione dei controlli
- effettuazione di controlli sulla base di criteri discrezionali che non garantiscono parità di trattamento
- disomogeneità nelle valutazioni

misure di prevenzione

- Formalizzazione dei criteri statistici per la creazione del campione di pratiche da controllare (controllo formale su tutte le Scia; controllo a campione su quanto autocertificato).
- Definizione di informazioni chiare e accessibili sui requisiti, presupposti e modalità di avvio della Scia
- procedura informatizzata che garantisca la tracciabilità delle istanze

tipo di misura: controllo**> Controllo requisiti per la presentazione della SCIA****responsabile
Lorenzo Inguscio****tipo di misura: trasparenza****> Pubblicazione su Amministrazione Trasparente se prevista da norme****responsabile
Lorenzo Inguscio****tipo di misura: organizzazione****> V****responsabile
Lorenzo Inguscio****tipo di misura: normativa****> Rispetto vincoli normativi****responsabile
Lorenzo Inguscio****tipo di misura: conflitto di interessi****> verifica assenza conflitto del responsabile del procedimento****responsabile
Lorenzo Inguscio****08. Affidamento di incarichi professionali**

criticità generali

- eccessiva discrezionalità nell'individuazione dell'affidatario dell'incarico;
- carenza di trasparenza sulle modalità di individuazione dei requisiti richiesti per partecipare alla selezione e/o conferimento diretto;
- ripetitività nell'assegnazione dell'incarico al medesimo soggetto;
- mancanza di utilizzo dell'albo, laddove ciò sia previsto

misure di prevenzione

- conferimento incarico mediante procedura a evidenza pubblica
- comunicazione al/i revisore/i dei conti se richiesto, in relazione al valore dell'incarico
- attribuzione incarico con previsioni di verifica (cronoprogramma attuativo)
- acquisizione all'atto dell'incarico della dichiarazione di assenza di incompatibilità
- pubblicazione tempestiva nel link "Amministrazione Trasparente" comprensivo di curriculum vitae dell'incaricato e del compenso previsto

tipo di misura: controllo

- > **Verifica requisiti del soggetto a cui viene conferito incarico**

responsabile**Lorenzo Inguscio****tipo di misura: trasparenza**

- > **Pubblicazione su Amministrazione Trasparente se previsto da norme**

responsabile**Lorenzo Inguscio****tipo di misura: organizzazione**

- > **Verifica compatibilità con eventuali regolamenti**

responsabile**Lorenzo Inguscio****tipo di misura: normativa**

- > **Rispetto vincoli normativi**

responsabile**Lorenzo Inguscio****tipo di misura: conflitto di interessi**

- > **verifica assenza conflitto del responsabile del procedimento**

responsabile**Lorenzo Inguscio****10. Liquidazione di somme per prestazioni di servizi, lavori o forniture****criticità generali**

- assenza o incompletezza della verifica riguardo alla regolarità della prestazione
- mancata applicazione di penali nel caso in cui ricorra la fattispecie
- mancata verifica delle disponibilità delle somme da liquidare

misure di prevenzione

- attestazione dell'avvenuta verifica della regolare prestazione
- riferimento alle somme impegnate e attestazione della disponibilità effettiva delle somme da liquidare
- annotazione da cui risultino gli elementi di calcolo che giustificano la quantificazione delle somme da liquidare

- mancata corrispondenza delle somme liquidate rispetto alle previsioni convenute
- mancata verifica della regolarità contributiva dell'operatore economico (DURC)

tipo di misura: controllo

- > **coerenza con gli atti di indirizzo, rispetto vincoli normativi**

responsabile
Lorenzo Inguscio

tipo di misura: trasparenza

- > **Pubblicazione su Amministrazione Trasparente se previsto da norme**

responsabile
Lorenzo Inguscio

tipo di misura: organizzazione

- > **Verifica compatibilità con eventuali regolamenti**

responsabile
Lorenzo Inguscio

tipo di misura: normativa

- > **Rispetto vincoli normativi**

responsabile
Lorenzo Inguscio

tipo di misura: conflitto di interessi

- > **verifica assenza conflitto del responsabile del procedimento**

responsabile
Lorenzo Inguscio

20. Controlli sull'abusivismo edilizio**criticità generali**

- mancata attivazione dell'attività ispettiva
- assenza di imparzialità
- mancata comunicazione degli esiti
- mancata attivazione delle misure conseguenti
- mancata pubblicazione degli esiti delle verifiche e/o sopralluoghi

misure di prevenzione

- pianificazione dell'attività ispettiva
- immediatezza della comunicazione degli esiti delle ispezioni agli organi preposti
- verifica dell'adozione degli atti conseguenti
- pubblicazione degli esiti delle verifiche e delle misure adottate

tipo di misura: controllo

- > **Attivazione misure ispettive**

responsabile
Lorenzo Inguscio

tipo di misura: trasparenza

- > Pubblicazione su Amministrazione Trasparente se prevista da norme

responsabile
Lorenzo Inguscio

tipo di misura: organizzazione

- > Verifica compatibilità con eventuali regolamenti

responsabile
Lorenzo Inguscio

tipo di misura: normativa

- > Rispetto vincoli normativi

responsabile
Lorenzo Inguscio

tipo di misura: conflitto di interessi

- > verifica assenza conflitto del responsabile del procedimento

responsabile
Lorenzo Inguscio

25. Pianificazione urbanistica**criticità generali**

- eventuale discrezionalità riguardo all'attuazione delle norme urbanistiche
- individuazione delle attività pianificatorie mediante indicazioni fornite dall'organo di indirizzo politico (Giunta)
- partecipazione degli stakeholders al processo di pianificazione urbanistica
- mancata attuazione delle norme urbanistiche regionali;
- assenza conflitto di interessi dei progettisti

misure di prevenzione

- verifica del rispetto delle norme di legge, nazionali e regionali, in ordine all'attuazione della pianificazione urbanistica
- verifica delle acquisizioni dei pareri degli enti superiori competenti in materia
- verifica assenza di conflitto di interessi dei tecnici preposti alle attività pianificatorie
- verifica della congruità del compenso dei progettisti

tipo di misura: controllo

- > Controllo su giusta applicazione delle prescrizioni di legge

responsabile
Lorenzo Inguscio

tipo di misura: trasparenza

- > Pubblicazione su Amministrazione Trasparente se prevista dalle norme

responsabile
Lorenzo Inguscio

tipo di misura: organizzazione

> Verifica di compatibilità con eventuali regolamenti**responsabile****Lorenzo Inguscio****tipo di misura: normativa**

> Rispetto vincoli normativi**responsabile****Lorenzo Inguscio****tipo di misura: conflitto di interessi**

**> verifica assenza conflitto del responsabile del
procedimento****responsabile****Lorenzo Inguscio**

POLIZIA LOCALE E PROTEZIONE CIVILE**06. Autorizzazioni****criticità generali**

- carenza di informazione ai fini della presentazione dell'istanza
- disparità di trattamento nella fase di accettazione ed esame dell'istanza, in relazione alla verifica di atti o del possesso di requisiti richiesti
- rilascio dell'autorizzazione
- mancato rispetto della cronologia nell'esame dell'istanza
- discrezionalità nella definizione e accertamento dei requisiti soggettivi
- discrezionalità definizione e accertamento dei requisiti oggettivi
- mancato rispetto dei tempi di rilascio

misure di prevenzione

- attestazione dell'avvenuta verifica dei requisiti soggettivi del soggetto a cui viene rilasciata l'autorizzazione
- attestazione dell'avvenuta verifica dei requisiti oggettivi del soggetto a cui viene rilasciata l'autorizzazione
- attestazione dell'assenza di ulteriori elementi ostativi al rilascio dell'autorizzazione, anche con riferimento alle norme relative all'ambiente, alla pianificazione urbanistica, ecc.
- verifica della regolarità della eventuale occupazione di suolo pubblico o privato
- verifica della regolarità dei pagamenti delle somme dovute ai fini dell'esercizio dell'attività commerciale
- attestazione in ordine all'espletamento di ogni esame eventualmente richiesto da controinteressati
- attestazione dell'avvenuta comparazione nel caso di più istanze relative alla stessa autorizzazione
- informazione trasparente sui riferimenti normativi
- facile accessibilità alla documentazione e modulistica richiesta per il rilascio dell'autorizzazione
- verifica della trattazione delle pratiche nel rispetto dell'ordine cronologico di presentazione
- verifica del rispetto del termine finale del procedimento

tipo di misura: controllo**> Vrequisiti di tipo soggettivo****responsabile****Daniela Casaluci****tipo di misura: trasparenza****> Pubblicazione su Amministrazione Trasparente se previsto dalle norme****responsabile****Daniela Casaluci****tipo di misura: organizzazione****> Verifica compatibilità con eventuali regolamenti****responsabile****Daniela Casaluci****tipo di misura: normativa****> Rispetto vincoli normativi****responsabile****Daniela Casaluci**

tipo di misura: conflitto di interessi**> verifica assenza conflitto del responsabile del procedimento****responsabile****Daniela Casaluci****15. Attività sanzionatorie, ablativo o restrittive di diritti (multe, ammende, sanzioni, espropri)****criticità generali**

- eventuale discrezionalità riguardo all'applicazione delle sanzioni
- eventuale discrezionalità nella determinazione della misura della sanzione
- eventuale ingiustificata revoca o cancellazione della sanzione

misure di prevenzione

- verifica del rispetto delle norme di legge in ordine all'applicazione delle sanzioni
- verifica delle motivazioni che abbiamo determinato la revoca o la cancellazione

tipo di misura: controllo**> Giusta commisurazione della sanzione****responsabile****Daniela Casaluci****tipo di misura: trasparenza****> Pubblicazione in Amministrazione Trasparente se previsto dalle norme****responsabile****Daniela Casaluci****tipo di misura: organizzazione****> Verifica di compatibilità con eventuali regolamenti****responsabile****Daniela Casaluci****tipo di misura: normativa****> Rispetto vincoli normativi****responsabile****Daniela Casaluci****tipo di misura: conflitto di interessi****> verifica assenza conflitto del responsabile del procedimento****responsabile****Daniela Casaluci****05. Affidamento di lavori, servizi o forniture, in deroga o somma urgenza****criticità generali**

- ricorso immotivato alla deroga

misure di prevenzione

- motivazione del ricorso alla deroga o alla somma urgenza

- affidamento ingiustificato a favore di soggetti che non abbiano i requisiti previsti dalla legge
- affidamento abituale e ricorrente pur se in deroga alle norme di legge
- incompleta definizione dell'oggetto della prestazione a causa dell'urgenza

- motivazione in ordine alla individuazione del soggetto affidatario
- verifica della completezza del contratto, convenzione o incarico ai fini della verifica della regolare esecuzione

tipo di misura: controllo

- | | |
|--|---|
| > coerenza con gli atti di indirizzo, rispetto vincoli normativi, eventuale ricorso al MEPA e motivazione del ricorso al tipo di procedura | <u>responsabile</u>
Daniela Casaluci |
|--|---|

tipo di misura: trasparenza

- | | |
|--|---|
| > Pubblicazione in Amministrazione Trasparente se previsto dalle norme | <u>responsabile</u>
Daniela Casaluci |
|--|---|

tipo di misura: organizzazione

- | | |
|--|---|
| > Verifica compatibilità con eventuali regolamenti | <u>responsabile</u>
Daniela Casaluci |
|--|---|

tipo di misura: normativa

- | | |
|--|---|
| > Rispetto vincoli normativi | <u>responsabile</u>
Daniela Casaluci |
|--|---|

tipo di misura: conflitto di interessi

- | | |
|--|---|
| > verifica assenza conflitto del responsabile del procedimento | <u>responsabile</u>
Daniela Casaluci |
|--|---|

02. Affidamento di forniture, servizi, lavori < € 40.000**criticità generali**

- rischio di preventiva determinazione del soggetto a cui affidare la fornitura o il servizio o i lavori;
- mancato rispetto del principio di rotazione dei fornitori, laddove possibile;
- rapporti consolidati fra amministrazione e fornitore;
- mancata o incompleta definizione dell'oggetto;
- mancata o incompleta quantificazione del corrispettivo;
- mancato ricorso al Mercato Elettronico e strumenti Consip;
- mancata comparazione di offerte
- abuso del ricorso alla proroga dell'affidamento
- anomalia nella fase di acquisizione delle offerte che non garantisce la segretezza e la parità di trattamento

misure di prevenzione

- motivazione sulla scelta della tipologia dei soggetti a cui affidare l'appalto
- esplicitazione dei requisiti al fine di giustificarne la loro puntuale individuazione
- specificazione dei criteri di aggiudicazione in modo da assicurare parità di trattamento
- definizione certa e puntuale dell'oggetto della prestazione, con riferimento a tempi, dimensioni e modalità di attuazione a cui ricollegare il diritto alla controprestazione o l'attivazione di misure di garanzia o revoca
- prescrizione di clausole di garanzia in funzione della tipicità del contratto
- indicazione puntuale degli strumenti di verifica della regolarità

delle prestazioni oggetto del contratto

- indicazione del responsabile del procedimento
- acquisizione delle dichiarazioni relative alla inesistenza di cause di incompatibilità, conflitto di interesse od obbligo di astensione
- certificazione dell'accesso al MEPA o dell'eventuale deroga
- attribuzione del CIG (codice identificativo gara)
- attribuzione del CUP se prevista (codice unico di progetto) se previsto
- verifica della regolarità contributiva DURC

tipo di misura: controllo

-
- | | |
|---|---|
| > Coerenza con atti di indirizzo, rispetto vincoli normativi ed eventuale ricorso al MEPA | <u>responsabile</u>
Daniela Casaluci |
|---|---|

tipo di misura: trasparenza

-
- | | |
|--|---|
| > Pubblicazione in Amministrazione Trasparente se previsto dalle norme | <u>responsabile</u>
Daniela Casaluci |
|--|---|

tipo di misura: organizzazione

-
- | | |
|---|---|
| > Verifica di compatibilità con eventuali regolamenti | <u>responsabile</u>
Daniela Casaluci |
|---|---|

tipo di misura: normativa

-
- | | |
|------------------------------|---|
| > Rispetto vincoli normativi | <u>responsabile</u>
Daniela Casaluci |
|------------------------------|---|

tipo di misura: conflitto di interessi

-
- | | |
|--|---|
| > verifica assenza conflitto del responsabile del procedimento | <u>responsabile</u>
Daniela Casaluci |
|--|---|

RESPONSABILITA' DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE**Daniela Casaluci****POLIZIA LOCALE E PROTEZIONE CIVILE****06. Autorizzazioni****tipo di misura: controllo****> Vrequisiti di tipo soggettivo****tipo di misura: trasparenza****> Pubblicazione su Amministrazione Trasparente se previsto dalle norme****tipo di misura: organizzazione****> Verifica compatibilità con eventuali regolamenti****tipo di misura: normativa****> Rispetto vincoli normativi****tipo di misura: conflitto di interessi****> verifica assenza conflitto del responsabile del procedimento****15. Attività sanzionatorie, ablativo o restrittive di diritti (multe, ammende, sanzioni, espropri)****tipo di misura: controllo****> Giusta commisurazione della sanzione****tipo di misura: trasparenza****> Pubblicazione in Amministrazione Trasparente se previsto dalle norme**

RESPONSABILITA' DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE

tipo di misura: organizzazione

> Verifica di compatibilità con eventuali regolamenti

tipo di misura: normativa

> Rispetto vincoli normativi

tipo di misura: conflitto di interessi

> verifica assenza conflitto del responsabile del procedimento

05. Affidamento di lavori, servizi o forniture, in deroga o somma urgenza
--

tipo di misura: controllo

> coerenza con gli atti di indirizzo, rispetto vincoli normativi, eventuale ricorso al MEPA e motivazione del ricorso al tipo di procedura

tipo di misura: trasparenza

> Pubblicazione in Amministrazione Trasparente se previsto dalle norme

tipo di misura: organizzazione

> Verifica compatibilità con eventuali regolamenti

tipo di misura: normativa

> Rispetto vincoli normativi

tipo di misura: conflitto di interessi

> verifica assenza conflitto del responsabile del procedimento

RESPONSABILITA' DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE

02. Affidamento di forniture, servizi, lavori < € 40.000

tipo di misura: controllo

> Coerenza con atti di indirizzo, rispetto vincoli normativi ed eventuale ricorso al MEPA

tipo di misura: trasparenza

> Pubblicazione in Amministrazione Trasparente se previsto dalle norme

tipo di misura: organizzazione

> Verifica di compatibilità con eventuali regolamenti

tipo di misura: normativa

> Rispetto vincoli normativi

tipo di misura: conflitto di interessi

> verifica assenza conflitto del responsabile del procedimento

RESPONSABILITA' DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE**Gianni Colazzo****AMMINISTRATIVA, AFFARI GENERALI E ISTITUZIONALI, SUAP****02. Affidamento di forniture, servizi, lavori < € 40.000****tipo di misura: controllo****> Coerenza con atti di indirizzo, rispetto dei vincoli normativi ed eventuale ricorso al MEPA****tipo di misura: trasparenza****> Pu****tipo di misura: organizzazione****> v****tipo di misura: normativa****> r****tipo di misura: conflitto di interessi****> verifica assenza conflitto interessi****12. Concessione dell'uso di aree o immobili di proprietà pubblica****tipo di misura: controllo****> requisiti di tipo soggettivo****tipo di misura: trasparenza****> pubblicazione su Amministrazione Trasparente**

RESPONSABILITA' DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE

tipo di misura: organizzazione

> Verifica compatibilità con eventuali regolamenti

tipo di misura: normativa

> Rispetto vincoli normativi

tipo di misura: conflitto di interessi

> verifica assenza conflitto del responsabile del procedimento

07. Erogazione di sovvenzioni e contributi

tipo di misura: controllo

> requisiti di tipo soggettivo

tipo di misura: trasparenza

> pubblicazione dell'atto sul we

tipo di misura: organizzazione

> Verifica compatibilità con eventuali regolamenti

tipo di misura: normativa

> rispetto di vincoli normativi

tipo di misura: conflitto di interessi

> verifica assenza conflitto del responsabile del procedimento

06. Autorizzazioni

RESPONSABILITA' DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE

tipo di misura: controllo

> Verifica requisiti del soggetto

tipo di misura: trasparenza

> pubblicazione dell'atto sul we

tipo di misura: normativa

> rispetto vincoli normativi

tipo di misura: conflitto di interessi

> verifica assenza conflitto del responsabile del procedimento

15. Attività sanzionatorie, ablativo o restrittive di diritti (multe, ammende, sanzioni, espropri)

tipo di misura: controllo

> Giusta commisurazione sanzione

tipo di misura: trasparenza

> Pubblicazione in Amministrazione Trasparente se previsto

tipo di misura: organizzazione

> Verifica compatibilità con eventuali regolamenti

tipo di misura: conflitto di interessi

> verifica assenza conflitto del responsabile del procedimento

13. Attività svolte sulla base di autocertificazioni e soggette a controllo (SCIA)

RESPONSABILITA' DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE

tipo di misura: controllo

> rispetto dei vincoli normativi

tipo di misura: trasparenza

> pubblicazione su Amministrazione Trasparente se previsto

tipo di misura: organizzazione

> Verifica compatibilità con eventuali regolamenti

tipo di misura: normativa

> rispetto vincoli normativi

tipo di misura: conflitto di interessi

> verifica assenza conflitto del responsabile del procedimento

01. Acquisizione e progressione del personale
--

tipo di misura: controllo

> coerenza con gli atti di indirizzo, rispetto vincoli normativi

tipo di misura: trasparenza

> Pubblicazione in Amministrazione Trasparente se previsto da norme

tipo di misura: organizzazione

> V

tipo di misura: conflitto di interessi

RESPONSABILITA' DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE

> Assenza conflitto di interessi

08. Affidamento di incarichi professionali

tipo di misura: controllo

> requisiti di tipo soggettivo

tipo di misura: trasparenza

> Pubblicazione in Amministrazione Trasparente come previsto da norme

tipo di misura: normativa

> Rispetto dei vincoli normativi

10. Liquidazione di somme per prestazioni di servizi, lavori o forniture

tipo di misura: controllo

> rispetto dei vincoli normativi

tipo di misura: trasparenza

> pubblicazione dell'atto sul web

tipo di misura: organizzazione

> Verifica compatibilità con eventuali regolamenti

tipo di misura: normativa

> Rispetto dei vincoli normativi

tipo di misura: conflitto di interessi

RESPONSABILITA' DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE

> verifica assenza conflitto del responsabile del procedimento

21. Definizione e approvazione transazione, accordi bonari e arbitrati

tipo di misura: controllo

> Controllo giusta definizione dell'accordo

tipo di misura: trasparenza

> Pubblicazione in Amministrazione Trasparente se previsto da norme

tipo di misura: organizzazione

> Verifica compatibilità con eventuali regolamenti

tipo di misura: normativa

> Rispetto vincoli normativi

tipo di misura: conflitto di interessi

> verifica assenza conflitto del responsabile del procedimento

16. Riscossione diretta di entrate per servizi a domanda individuale

tipo di misura: controllo

> V

tipo di misura: normativa

> Rispetto vincoli normativi

tipo di misura: conflitto di interessi

RESPONSABILITA' DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE

> verifica assenza conflitto del responsabile del procedimento

14. Attribuzione di vantaggi economici, agevolazioni ed esenzioni

tipo di misura: controllo

> Verifica requisiti del soggetto a cui viene attribuito il vantaggio economico, agevolazione ed esenzione

tipo di misura: trasparenza

> Pubblicazione su Amministrazione Trasparente se previsto dalle norme

tipo di misura: normativa

> Rispetto vincoli normativi

tipo di misura: conflitto di interessi

> verifica assenza conflitto del responsabile del procedimento

28. Procedimento di cambio di abitazione all'interno del territorio comunale

tipo di misura: controllo

> requisiti di tipo soggettivo

tipo di misura: organizzazione

> Verifica compatibilità con eventuali regolamenti

tipo di misura: normativa

> Rispetto vincoli normativi

RESPONSABILITA' DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE

tipo di misura: conflitto di interessi

> verifica assenza conflitto del responsabile del procedimento

29. Procedimento di cancellazione anagrafica a seguito di emigrazione in altro Comune o per
--

tipo di misura: controllo

> requisiti di tipo soggettivo

tipo di misura: normativa

> Rispetto vincoli normativi

tipo di misura: conflitto di interessi

> verifica assenza conflitto del responsabile del procedimento

RESPONSABILITA' DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE**Lorenzo Inguscio****EDILIZIA ED URBANISTICA****06. Autorizzazioni****tipo di misura: controllo****> Verifica requisiti del soggetto a cui viene rilasciata l'autorizzazione****tipo di misura: trasparenza****> Pubblicazione su Amministrazione trasparente se previsto da norme****tipo di misura: organizzazione****> Verifica compatibilità con eventuali regolamenti****tipo di misura: normativa****> Rispetto vincoli normativi****tipo di misura: conflitto di interessi****> verifica assenza conflitto del responsabile del procedimento****13. Attività svolte sulla base di autocertificazioni e soggette a controllo (SCIA)****tipo di misura: controllo****> Controllo requisiti per la presentazione della SCIA****tipo di misura: trasparenza****> Pubblicazione su Amministrazione Trasparente se prevista da norme**

RESPONSABILITA' DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE

tipo di misura: organizzazione

> V

tipo di misura: normativa

> Rispetto vincoli normativi

tipo di misura: conflitto di interessi

> verifica assenza conflitto del responsabile del procedimento

08. Affidamento di incarichi professionali

tipo di misura: controllo

> Verifica requisiti del soggetto a cui viene conferito incarico

tipo di misura: trasparenza

> Pubblicazione su Amministrazione Trasparente se previsto da norme

tipo di misura: organizzazione

> Verifica compatibilità con eventuali regolamenti

tipo di misura: normativa

> Rispetto vincoli normativi

tipo di misura: conflitto di interessi

> verifica assenza conflitto del responsabile del procedimento

10. Liquidazione di somme per prestazioni di servizi, lavori o forniture

RESPONSABILITA' DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE

tipo di misura: controllo

> coerenza con gli atti di indirizzo, rispetto vincoli normativi

tipo di misura: trasparenza

> Pubblicazione su Amministrazione Trasparente se previsto da norme

tipo di misura: organizzazione

> Verifica compatibilità con eventuali regolamenti

tipo di misura: normativa

> Rispetto vincoli normativi

tipo di misura: conflitto di interessi

> verifica assenza conflitto del responsabile del procedimento

20. Controlli sull'abusivismo edilizio

tipo di misura: controllo

> Attivazione misure ispettive

tipo di misura: trasparenza

> Pubblicazione su Amministrazione Trasparente se prevista da norme

tipo di misura: organizzazione

> Verifica compatibilità con eventuali regolamenti

tipo di misura: normativa

RESPONSABILITA' DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE

> Rispetto vincoli normativi

tipo di misura: conflitto di interessi

> verifica assenza conflitto del responsabile del procedimento

25. Pianificazione urbanistica

tipo di misura: controllo

> Controllo su giusta applicazione delle prescrizioni di legge

tipo di misura: trasparenza

> Pubblicazione su Amministrazione Trasparente se prevista dalle norme

tipo di misura: organizzazione

> Verifica di compatibilità con eventuali regolamenti

tipo di misura: normativa

> Rispetto vincoli normativi

tipo di misura: conflitto di interessi

> verifica assenza conflitto del responsabile del procedimento

RESPONSABILITA' DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE**Maria Cosimina Giuri****FINANZA E PROGRAMMAZIONE****02. Affidamento di forniture, servizi, lavori < € 40.000****tipo di misura: controllo****> coerenza con gli atti di indirizzo, rispetto vincoli normativi ed eventuale ricorso a MEPA****tipo di misura: trasparenza****> pubblicazione su Amministrazione Trasparente se previsto da norme****tipo di misura: organizzazione****> Verifica compatibilità con eventuali regolamenti****tipo di misura: normativa****> Rispetto vincoli normativi****tipo di misura: conflitto di interessi****> verifica assenza conflitto del responsabile del procedimento****10. Liquidazione di somme per prestazioni di servizi, lavori o forniture****tipo di misura: controllo****> coerenza con gli atti di indirizzo, rispetto vincoli normativi****tipo di misura: organizzazione****> Verifica compatibilità con eventuali regolamenti**

RESPONSABILITA' DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE

tipo di misura: normativa

> rispetto vincoli normativi

tipo di misura: conflitto di interessi

> verifica assenza conflitto del responsabile del procedimento

11. Emissione mandati di pagamento

tipo di misura: controllo

> verifica delle regolarità contributive ed effettiva esigibilità del credito

tipo di misura: trasparenza

> Pubblicazione in Amministrazione Trasparente se previsto da norme

tipo di misura: organizzazione

> verifica compatibilità con eventuali regolamenti

tipo di misura: normativa

> rispetto vincoli normativi

tipo di misura: conflitto di interessi

> verifica assenza conflitto del responsabile del procedimento

15. Attività sanzionatorie, ablativo o restrittive di diritti (multe, ammende, sanzioni, espropri)

tipo di misura: controllo

> Giusta commisurazione delle sanzioni

RESPONSABILITA' DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE

tipo di misura: trasparenza

> Pubblicazione su Amministrazione Trasparente se prevista da norme

tipo di misura: organizzazione

> Verifica compatibilità con eventuali regolamenti

tipo di misura: normativa

> Rispetto vincoli normativi

tipo di misura: conflitto di interessi

> verifica assenza conflitto del responsabile del procedimento

14. Attribuzione di vantaggi economici, agevolazioni ed esenzioni
--

tipo di misura: controllo

> controllo requisiti del soggetto a cui viene attribuito il vantaggio economico, agevolazione, esenzione

tipo di misura: trasparenza

> Pubblicazione su Amministrazione Trasparente se previsto dalle norme

tipo di misura: organizzazione

> verifica di compatibilità con eventuali regolamenti

tipo di misura: conflitto di interessi

> verifica assenza conflitto del responsabile del procedimento

RESPONSABILITA' DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE**06. Autorizzazioni****tipo di misura: controllo****> requisiti di tipo soggettivo****tipo di misura: trasparenza****> Pubblicazione in Amministrazione Trasparente se prevista dalle norme****tipo di misura: organizzazione****> Verifica di compatibilità con eventuali regolamenti****tipo di misura: normativa****> Rispetto vincoli normativi****tipo di misura: conflitto di interessi****> verifica assenza conflitto del responsabile del procedimento****12. Concessione dell'uso di aree o immobili di proprietà pubblica****tipo di misura: controllo****> coerenza con gli atti di indirizzo, rispetto vincoli normativi****tipo di misura: trasparenza****> Pubblicazione su Amministrazione Trasparente se previsto da norme****tipo di misura: organizzazione****> verifica compatibilità con eventuali regolamenti**

RESPONSABILITA' DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE

tipo di misura: normativa

> r

tipo di misura: conflitto di interessi

> verifica assenza conflitto del responsabile del procedimento

RESPONSABILITA' DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE**Salvatore Donadei****LL.PP. E SERVIZI TECNICI****05. Affidamento di lavori, servizi o forniture, in deroga o somma urgenza****tipo di misura: controllo**

- > coerenza con gli atti di indirizzo, rispetto vincoli normativi, eventuale ricorso al MEPA e motivazioni ricorso al tipo di procedura

tipo di misura: trasparenza

- > Pubblicazione su Amministrazione Trasparente se previsto da norme

tipo di misura: organizzazione

- > Verifica compatibilità con eventuali regolamenti

tipo di misura: normativa

- > Rispetto vincoli normativi

tipo di misura: conflitto di interessi

- > verifica assenza conflitto del responsabile del procedimento

10. Liquidazione di somme per prestazioni di servizi, lavori o forniture**tipo di misura: controllo**

- > coerenza con gli atti di indirizzo, rispetto vincoli normativi

tipo di misura: trasparenza

- > Pubblicazione su Amministrazione Trasparente se previsto da norme

RESPONSABILITA' DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE

tipo di misura: organizzazione

> Verifica di compatibilità con eventuali regolamenti

tipo di misura: normativa

> Rispetto vincoli normativi

tipo di misura: conflitto di interessi

> verifica assenza conflitto del responsabile del procedimento

15. Attività sanzionatorie, ablativo o restrittive di diritti (multe, ammende, sanzioni, espropri)

tipo di misura: controllo

> Giusta commisurazione sanzione

tipo di misura: trasparenza

> Pubblicazione su Amministrazione Trasparente se prevista da norme

tipo di misura: normativa

> Rispetto vincoli normativi

tipo di misura: conflitto di interessi

> verifica assenza conflitto del responsabile del procedimento

02. Affidamento di forniture, servizi, lavori < € 40.000
--

tipo di misura: controllo

> coerenza con gli atti di indirizzo, rispetto vincoli normativi ed eventuale ricorso al MEPA

RESPONSABILITA' DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE

tipo di misura: trasparenza

> Pubblicazione su Amministrazione Trasparente se previsto da norme

tipo di misura: organizzazione

> Verifica compatibilità con eventuali regolamenti

tipo di misura: normativa

> Rispetto vincoli normativi

tipo di misura: conflitto di interessi

> verifica assenza conflitto del responsabile del procedimento

03. Affidamento di lavori, servizi o forniture > € 40.000 con procedura aperta
--

tipo di misura: controllo

> coerenza con gli atti di indirizzo, rispetto vincoli normativi, eventuale ricorso al MEPA e motivazione del ricorso al tipo di procedura

tipo di misura: trasparenza

> Pubblicazione in Amministrazione Trasparente se previsto da norme

tipo di misura: organizzazione

> Verifica di compatibilità con eventuali regolamenti

tipo di misura: normativa

> Rispetto vincoli normativi

RESPONSABILITA' DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE

tipo di misura: conflitto di interessi

> verifica assenza conflitto del responsabile del procedimento

04. Affidamento di lavori, servizi o forniture > € 40.000 con procedura negoziata

tipo di misura: controllo

> coerenza con gli atti di indirizzo, rispetto vincoli normativi, eventuale ricorso al MEPA e motivazioni del ricorso al tipo di procedura

tipo di misura: trasparenza

> Pubblicazione su Amministrazione Trasparente se previsto da norme

tipo di misura: organizzazione

> Verifica compatibilità con eventuali regolamenti

tipo di misura: normativa

> Rispetto vincoli normativi

tipo di misura: conflitto di interessi

> verifica assenza conflitto del responsabile del procedimento

06. Autorizzazioni

tipo di misura: controllo

> Verifica requisiti del soggetto a cui viene rilasciata l'autorizzazione

tipo di misura: trasparenza

RESPONSABILITA' DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE

> P

tipo di misura: organizzazione

> Verifica compatibilità con eventuali regolamenti

tipo di misura: normativa

> Rispetto vincoli normativi

tipo di misura: conflitto di interessi

> verifica assenza conflitto del responsabile del procedimento

08. Affidamento di incarichi professionali

tipo di misura: controllo

> requisiti di tipo soggettivo

tipo di misura: trasparenza

> Pubblicazione su Amministrazione Trasparente se prevista da norme

tipo di misura: organizzazione

> Verifica compatibilità con eventuali regolamenti

tipo di misura: normativa

> Rispetto vincoli normativi

tipo di misura: conflitto di interessi

> verifica assenza conflitto del responsabile del procedimento

RESPONSABILITA' DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE**09. Locazione per l'uso di beni di privati****tipo di misura: controllo****> coerenza con gli atti di indirizzo, rispetto vincoli normativi****tipo di misura: trasparenza****> Pubblicazione su Amministrazione Trasparente****tipo di misura: organizzazione****> Verifica compatibilità con eventuali regolamenti****tipo di misura: normativa****> Rispetto vincoli normativi****tipo di misura: conflitto di interessi****> verifica assenza conflitto del responsabile del procedimento****22. Servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti****tipo di misura: controllo****> Controllo regolare esecuzione del contratto****tipo di misura: trasparenza****> Pubblicazione in Amministrazione Trasparente se previsto da norme****tipo di misura: organizzazione****> Verifica di compatibilità con eventuali regolamenti**

RESPONSABILITA' DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE

tipo di misura: normativa

> Rispetto vincoli normativi

tipo di misura: conflitto di interessi

> verifica assenza conflitto del responsabile del procedimento